

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL Consiglio comunale
N. 2 del 24 Febbraio 2022

Il giorno **24 Febbraio 2022** alle ore **20:22** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18."

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio comunale **GIANNI GRANDU**.

Partecipa il Segretario Generale **MARGHERITA CAMPIDELLI**.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **15** Consiglieri.
Risultano assenti N° **2** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	ASS
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	ASS
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROIA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Consigliere Francolini Tiziano partecipa in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Sintoni Loretta, Salomoni Gianluca, Conte Alain.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Zavatta Cesare.

SECRETARIO: Siete 15 compreso il Sindaco, c'è il numero legale, buon lavoro.

PRESIDENTE: Sì, grazie. Allora diamo inizio a questo Consiglio comunale. Nominiamo prima gli scrutatori: Sintoni, Salomoni e Conte. Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno di questo Consiglio comunale vorrei proporre in accordo con il capigruppo, un minuto di silenzio per ricordare, purtroppo la tragedia immane che ha colpito la nostra città e stringerci alla famiglia che sta vivendo un immenso dolore per la perdita del loro caro Pier Antonio Ferraresi di 44 anni di Comacchio, conosciuto da tutti come Antonio, che ha perso la vita in un incidente sul lavoro mentre operava in via Capua a Cervia, lasciando la moglie e tre figli. Domani ci saranno i funerali alle ore 15 in Comacchio e il nostro Sindaco rappresenterà l'intera comunità.

(UN MINUTO DI SILENZIO)

PRESIDENTE: Grazie, non vorremmo mai fare di questi momenti ma purtroppo la vita ci pone spesso di fronte a queste cose, a questi drammi. Allora, comunicazione della delibera di giunta comunale n. 39 del 08.02.2022 contenente prelievo dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2022-2024; poi l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 25 ottobre 2021 e del 30 novembre sempre del 2021.

Passiamo ora alle proposte di deliberazione.

Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, abbiamo appena fatto una riunione dei capigruppo, che ringrazio per la disponibilità immediata, nella quale abbiamo condiviso, nei tempi veloci che si devono fare in queste occasioni, un ordine del giorno del Consiglio comunale e ne darò io lettura in nome e per conto di tutto il consiglio, che riguarda i fatti che stanno succedendo, purtroppo in Ucraina ai confini dell'Europa. Il Consiglio comunale di Cervia esprime la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e ai bombardamenti della città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano, rifiutando ogni tentativo di intesa negoziale e minando la pace e la stabilità dell'Europa. Chiede al Governo italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione Europea di impegnarsi in un'iniziativa di contrasto dell'aggressione, assumendo le misure necessarie, entro l'azione della comunità internazionale che l'Onu deve garantire con un ruolo attivo nelle alleanze difensive, perché l'invasione sia fermata, l'Ucraina sia liberata e si possa tornare all'applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell'invulnerabilità delle frontiere. Il Consiglio comunale di Cervia, si impegna: a far

sentire al popolo ucraino reazione e vicinanza dei cittadini cervesi, italiani e la più forte condanna morale, politica di Putin e delle sue azioni di guerra; a creare ogni possibile mobilitazione per la pace e la garanzia del diritto internazionale, in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli. Metto in votazione l'ordine del giorno, lo votiamo per alzata di mano, grazie.

<La Consigliera Garoia lascia l'aula.>

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei presenti in Consiglio comunale.

Grazie ancora ai capi gruppo a tutto il consiglio per la sensibilità dimostrata e per aver permesso appunto di discutere e votare in tempi ristretti questo ordine del giorno.

SEGRETARIO: Solo per avvertire che quando i consiglieri escono con l'intenzione di uscire per non votare, magari se lo fanno presente evitiamo che ci siano dei disguidi che sarebbero spiacevoli, ovviamente, perché se il consigliere vuole essere assente ne ha tutto il diritto.

<La Consigliera Garoia rientra in aula.>

PRESIDENTE: Punti all'ordine del giorno, allora ritiriamo intanto il primo punto all'ordine del giorno, viene ritirato e andiamo con il secondo punto di Gabriele Armuzzi.

PUNTO N° 2

"ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2022 PIANO PLURIENNALE 2020-2024 DELLA SOCIETA' Ravenna Holding" .

PRESIDENTE: Abbiamo collegata la Presidente di Ravenna Holding Mara Roncuzzi.

ARMUZZI: Abbiamo in collegamento anche la presidente di Ravenna Holding Mara Roncuzzi, buona serata. Ogni anno in questo periodo il Consiglio comunale è chiamato a deliberare in merito all'approvazione del budget di Ravenna Holding spa, che è composto dalla relazione previsionale del consiglio di amministrazione e del Piano economico finanziario patrimoniale. La percentuale di partecipazione del Comune di Cervia in Ravenna Holding è pari al 10,0813% dell'intero capitale sociale. La relazione previsionale del consiglio di amministrazione anticipa i risultati economici attesi nel 2021 per la holding, che confermano il buon andamento strutturale della società e del gruppo. Il risultato dell'esercizio per

l'anno 2021, secondo i dati di preconsuntivo, è stimato in € 13.111.819 e migliora il budget aggiornato a fine giugno del 2021 di € 768.158. Tale miglioramento deriva principalmente dalla plusvalenza collegata alla vendita di numero 973.455 azioni di Hera, migliore rispetto alle previsioni di budget di circa € 529.000 e al saldo positivo della gestione finanziaria che beneficia dell'andamento favorevole dei tassi di interesse, che hanno portato ad un risultato migliorativo di oltre € 181.000 rispetto a quanto prudentemente era stato preventivato. Il piano economico finanziario patrimoniale 2022-2024 di Ravenna Holding evidenzia previsioni di risultati economici positivi per tutto il periodo di piano, risultato netto stimato pari ad € 11.331.343 nel 2022, ed € 10.029.761 nel 2023, ed € 10.393.099 nel 2024. Il piano inoltre prevede la distribuzione di circa 10 milioni di dividendi, corrispondenti ad € 0,024 per azione, concernente gli utili dell'esercizio 2021 che verranno erogati ai soci a fine 2022 e di circa € 8.200.000 da erogare ai soci nel 2023 e nel 2024, relativamente agli utili degli esercizi 2022 e 2023. Inoltre il piano contempla investimenti programmati per oltre 12 milioni complessivi nel triennio di validità di piano, per attività relative alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, già delineati nell'ambito del precedente Piano Triennale 2021-2023, ma comporta una programmazione di dettaglio parzialmente diversa, con allocazione di risorse sui progetti, in base alle nuove previsioni aggiornate anche per recepire le ulteriori indicazioni dei soci, ed in particolare relative ad iniziative che si sono meglio definite nel corso 2021 anche alla luce di intervenuti finanziamenti regionali e ministeriali. Inoltre, questo piano prevede nel 2023 e nel 2024 mirate dismissioni patrimoniali che possano garantire flussi finanziari positivi al fine del mantenimento di una posizione finanziaria sostenibile rispetto all'attuazione degli investimenti previsti, con introiti stimati pari a circa € 500.000 per ciascuno degli anni 2023 2024. Inoltre, questo piano contempla anche la possibilità di accensione di nuovi finanziamenti per complessivi € 12.000.000 di cui € 4.000.000 per ciascuno degli anni 2022-2023-2024, della durata ipotizzata in anni 10, ad un tasso variabile stimato in base alle previsioni dell'euribor a sei mesi per i prossimi anni, maggiorato di uno spread previsto in modo prudenziale. In una logica di gruppo, la relazione previsionale del consiglio di amministrazione fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento delle società controllate e partecipate di Ravenna Holding risultanti nei preconsuntivi al 31/12/2021 e nelle previsioni di budget 22-24 come illustrata in maniera molto dettagliata dalla presidente di Ravenna Holding la dottoressa Mara Roncuzzi, nella seduta della seconda commissione consiliare. Tutte le società controllate della holding ritengono di poter confermare, nei pre-consuntivi relativi all'esercizio 2021, il raggiungimento almeno di un pieno equilibrio economico/gestionale complessivo. Si ritiene

importante sottolineare anche come durante l'emergenza pandemica tutte le società si siano riorganizzate per dare, in sicurezza, continuità di erogazione dei servizi mantenendo un elevato standard degli stessi. Per quanto riguarda le 4 società partecipate che operano in house providing sottoposte a controllo analogo, Romagna Acque Società delle Fonti Spa, Ravenna Farmacie srl, Ravenna Entrate Spa e Acqua Ingegneria srl operativa dal 26.02.2021, sono legati in delibera i budget approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, che saranno votati nelle rispettive assemblee, dalla presidente di Ravenna Holding previa autorizzazione da parte dei soci della holding così come previsto da statuto.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco do la parola al consiglio per la discussione, chi si vuole prenotare? Monica Garoia prego.

GAROA: Premettendo che Ravenna Holding comunque è la cinghia di trasmissione economico/clientelare del PD, io volevo fare solo un piccolo appunto. Io non c'ero ancora in questo Consiglio comunale, mi pare due anni fa la Lega chiese, presentò forse un ordine del giorno per una caserma multiforze. Ora io leggo che con Ravenna Holding andremo a stipulare un mutuo da € 1.200.000 mi pare, per la caserma dei Carabinieri a Marina di Ravenna e, oltretutto, faremo una valorizzazione patrimoniale, sempre di un immobile di Ravenna Holding con fondi propri per la Polizia di Stato, per l'edificio dove sta la Polizia di Stato. Allora mi chiedevo questo è un Piano Triennale, se poi si potrà chiedere a Ravenna Holding di venire qui a fare altrettanto, una caserma multiforze, perché effettivamente anche noi ne abbiamo bisogno, non è che versano in ottime condizioni. Era solo un appunto, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola alla consigliera Loretta Sintoni che si è prenotata, prego consigliera.

SINTONI: Grazie Presidente, intanto il gruppo Ravenna Holding ci ha abituato a risultati estremamente lusinghieri. Di anno in anno l'andamento del gruppo è stato sempre veramente positivo e dai documenti contabili analizzati, si desume che per l'anno 2022 si prevede un risultato stimato inoltre € 11.000.000 con la previsione di una distribuzione di dividendi di oltre € 10.000.000, pertanto si tratta di un risultato marcatamente positivo. Nonostante la pandemia ancora in corso, i cui effetti hanno un impatto sull'economia, Ravenna Holding evidenzia i risultati positivi per tutto il periodo del Piano. Oltre alla distribuzione dividendi in misura significativa il gruppo riesce a portare avanti importanti investimenti. Si tratta di opere importanti per il territorio e a favore della collettività. Ne cito alcuni: la nuova caserma dei Carabinieri di Marina di Ravenna; l'intervento di riqualificazione di immobile nel viale Farini ad uso studentato, a favore degli studenti frequentanti

l'università; la nuova caserma della polizia locale e altri. Come prima accennato le società di questo gruppo hanno subito tutte le conseguenze della pandemia che ancora interessa l'economia e la salute pubblica. Vorrei spendere nella mia riflessione due parole sulla società Ravenna Farmacie, perché a mio avviso è la società che ha dovuto avere maggiore elasticità e flessibilità in questa pandemia e che ha avuto maggiori disagi rispetto alle altre società del gruppo: ha dovuto adattarsi velocemente a cambiamenti impreveduti e repentini legati alla pandemia. Infatti, le farmacie hanno compiuto un grande sforzo del boom di richieste inerenti la prenotazione di vaccini, le prestazioni per i tamponi rapidi, un aumento di vendita di presidi quali mascherine, gel, guanti, mentre c'è stata una flessione su altri prodotti di cui si è avuto una contrazione essendo i cittadini rivolti all'e-commerce. Le farmacie hanno affiancato e aiutato i cittadini, non solo con prestazioni, ma anche con informazioni, stampa di Green pass e altro. Le farmacie, inoltre, si sono adattate con grande flessibilità e disponibilità alla nuova gestione delle ricette elettroniche, alla nuova e pressante richiesta di servizi legati alla gestione della pandemia, nelle quali hanno attivato e ampliato le farmacie dove chiedere i test sierologici prima, e i tamponi rapidi poi. Hanno fatto anche un'intensa attività di formazione per prepararsi ad un eventuale attivazione delle vaccinazioni per affiancare l'Usl nei momenti di forte pressione, legata alla vaccinazione dei cittadini; uno sforzo dal punto di vista informatico perché si è cercato di implementare il sistema gestionale delle farmacie, un progetto impegnativo, per evitare che il vecchio sistema non risultasse più sufficiente per il servizio e per coprire le esigenze; difficoltà grandi nel reperire il personale, in quanto in questo momento vi è carenza di farmacisti. Queste figure, attualmente, sono molto richieste, ma si registra un improvviso calo delle lauree in farmacia. Inoltre, il virus ha peggiorato la situazione creando mancanza di personale per quarantene, contagi eccetera. Inoltre, i costi del personale saranno a breve destinati ad aumentare, in quanto probabilmente ci sarà il rinnovo contrattuale dei dipendenti che è fermo da diversi da diversi anni. Sono state difficoltà, queste, molto importanti che sono state affrontate e con tempestività e flessibilità. Una novità molto importante per me è che la società sta firmando un accordo che permetterà a Ravenna Farmacie di sfruttare quanto previsto dalla normativa che consente alle società di capitali di possedere e gestire farmacie private. Infatti, è stato firmato un accordo preliminare che permetterà alla farmacia di Santa Teresa, che è una farmacia molto importante di Ravenna, di far parte del gruppo attraverso un contratto di affitto di ramo d'impresa. Quindi, un ampliamento delle attività molto importanti. Quindi le farmacie comunali hanno svolto un servizio eccellente nei confronti della comunità, vicino ai cittadini e alle loro esigenze. Pur con tutte le difficoltà legate alla pandemia la

società ha chiuso con un risultato positivo. Come ho detto Ravenna Farmacia ha dimostrato grande flessibilità, adattandosi alle situazioni in continuo cambiamento e dando risposte concrete alle necessità dei cittadini, svolgendo un ruolo strategico nel contesto della pandemia. In sostanza, comunque, il gruppo Ravenna Holding si conferma come una solida realtà nel panorama economico locale. Ha erogato servizi fondamentali per la nostra comunità garantendo la continuità dei servizi stessi, anche in periodi molto difficili. Con le risorse a sua disposizione Ravenna Holding ha investito sul territorio per offrire alla collettività opere infrastrutture rilevanti e d'interesse pubblico a beneficio dei cittadini. Grazie alla sua attività Ravenna Holding ha permesso di distribuire dividendi ai suoi soci, risorse molto importanti che sono state investite sul territorio con una ricaduta positiva per la comunità.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni ha chiesto la parola e gliela do il consigliere Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, allora io e il gruppo consiliare che rappresento in questa sede abbiamo sempre restituito una lettura del bilancio societario di Ravenna Holding che verte su due punti cardine fondamentali. Sono sempre stati questi due i punti cardine negli scorsi tre anni, ormai ci avviamo al terzo anno di mandato, presumo che saranno gli stessi per i prossimi due anni, ovvero, dalla prima lettura, quella che viene fatta attraverso il materiale o in commissione, la lettura dal punto di vista numerico, economico del bilancio di Ravenna Holding, mostra sicuramente un bilancio, a livello societario, a livello economico, positivo: nel senso che è un bilancio solido, anzi è un bilancio addirittura in grado di ridistribuire dividendi sul territorio. Però, analizzandolo dal punto di vista politico, cioè quello che concerne l'attività che facciamo in questa aula, è proprio qui il primo punto cardine, cioè la lettura diversa che noi vogliamo provare, abbiamo sempre provato a restituirvi: cioè una società che raduna al suo interno società che operano nel territorio erogando servizi, noi abbiamo sempre detto, abbiamo sempre proposto quella lettura, preferiremmo sempre trovare meno dividendi ridistribuiti in questa maniera sui territori come si farebbe fondamentalmente... come una spa fa ai propri azionisti, e avere invece, a fronte di una minore redistribuzione di dividendi sui territori, maggiori investimenti, investimenti da collocare all'interno dei bilanci societari che fanno parte di Ravenna Holding e che poi tradotto in termini di servizio, sarebbero a nostro avviso un miglioramento, un incremento dei servizi, si dovrebbero tradurre in un incremento in un miglioramento dei servizi di cui godiamo sui nostri territori. Devo fare un appunto: non solo, non solo la questione dei dividendi non viene tutt'ora, insomma vengono fatte scelte societarie diverse, si continuano a ridistribuire i dividendi in questo modo, ma c'è

stato anche un aumento. Quest'anno registriamo un esponenziale aumento della distribuzione dei dividendi e la vediamo anche pianificata per i prossimi tre anni. Mi ricordo che nella prima votazione due anni fa, i dividendi fossero, mi correggerete per sbaglio, ma sono abbastanza sicuro € 8.000.000 di dividendi; adesso siamo arrivati addirittura quest'anno a stanziarne 12, nei prossimi anni saranno 11 poco meno, però c'è la costante crescita dei dividendi. Quindi non solo la nostra visione politica, per scelte societarie, non viene raccolta, ma anzi si va nella direzione, ci sembra si vada nella direzione opposta. Questo volevo precisarlo perché non dobbiamo nasconderci dietro un dito, nel senso che, io ricordo il fatto che anche la dottoressa Roncuzzi avesse specificato in commissione, come poi ha sottolineato il consigliere Sintoni in questa occasione poco fa, ci sono state delle società che hanno effettivamente, sono effettivamente riuscite a superare la situazione critica del Covid, come la questione di Ravenna Farmacie. Ci sono però, dobbiamo farlo presente, altre società che invece la situazione Covid l'hanno affrontata, a voler essere gentili, in maniera abbastanza critica. Cioè a parte la questione, questa è una questione generale, la questione sulla gestione dei rifiuti, ma questa è in fase di elaborazione, però dobbiamo far presente anche che noi ogni anno praticamente, ci troviamo a parlare, a trattare la questione, su differenti punti, la questione rifiuti. Ma sto parlando soprattutto di Start Romagna e della situazione trasporti: noi abbiamo fatto due commissioni in un anno in periodo covid a fronte delle criticità evidenti che ci sono state nell'erogazione dei servizi. Quindi a maggior ragione ancora oggi rafforziamo la nostra posizione su questa questione: meno dividendi e più soldi distribuiti per investimenti interni alle società. Poi l'altra questione effettivamente è la questione dei mutui perché è vero, da bilancio c'è in programma, e questo è apparentemente un dato positivo, una riduzione dell'indebitamento societario nei prossimi tre anni, scende di diversi punti percentuali l'indebitamento della società, però dall'altra parte accendiamo 12 milioni di euro di mutui in 3 anni, su investimenti che io devo dire a nostro parere, non per peccare di partigianeria, però non sono investimenti che vanno a impattare in maniera reale ed efficace sul nostro territorio. Faccio parte questo Consiglio comunale quindi penso sia corretto e congruo riportare questa visione. Per queste motivazioni, non mi dilungo di più, per queste motivazioni ancora ad oggi non riusciremo a dare un voto positivo a questa delibera nonostante apprendiamo il fatto che il bilancio di Ravenna Holding sia ad oggi ancora solido. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Pierre Bonaretti, non ci sono altri interventi programmati, quindi io do la parola al Vice Sindaco o alla dottoressa Roncuzzi se vuole intervenire, mi fa sapere. Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Io ho ascoltato gli interventi con grande serenità. Si parlava degli investimenti che Ravenna Holding realizza, è logico che questi investimenti che sono previsti dallo statuto e negli scopi sociali della società, guai al mondo che non fosse così, è logico che questi investimenti che vengono fatti nei territori dei soci hanno una ricaduta positiva nel bilancio, questo è lo scopo sociale: anche per noi...c'è un piccolo intervento nel parcheggio di Milano Marittima alla Mantovana, dove si realizzano alcune modifiche per un miglior funzionamento. Però come dicevo questi sono interventi che portano poi benefici all'interno dei bilanci di questa società. Poi dirò nel corso di questa breve replica darò alcuni dati. Perché, diciamo, siamo orgogliosi di questa società? Perché nella revisione delle partecipate voluta dal ministro Madia, perché le partecipate, poi alcune cose le dirò, erano una zavorra per gli enti locali, perciò tutta una serie di adempimenti che, se non avessero raggiunto quegli standard, tante dovevano essere chiuse, poi ne dovevano essere chiuse molte di più che invece si sono poi mantenute in essere. A Ravenna Holding tutte le società partecipate o controllate si confrontano in mercato libero, perciò devono erogare servizi con una qualità, rapporto e prezzo competitivo con i privati perché altrimenti avrebbero difficoltà a mantenersi sul mercato. Lo dico perché questa è una società, guardate io leggo, sono voluto andare a documentarmi: nel 2017 a Roma la voragine Atac mina il bilancio della capitale, perché purtroppo aveva un passivo enorme, questa è la partecipata è di Roma; a Napoli il comune non recupera neppure i soldi dei lumini, questa è la partecipata; l'incubo del pre dissesto a Torino il 7.9.2017, si punta ad uscire da Iren. Tra le altre cose, recita l'articolo, poi sono a disposizione, in Corte dei Conti la giunta 5 Stelle presenterà un piano che prevede la liquidazione di rilevanti quote di società di cui ha partecipazioni e da settimane, la Sindaca, ha infittito i colloqui e gli incontri con il nuovo sindaco di Genova, Marco Bucci, allo scopo di accelerare la scissione di F.S.U., la holding con cui due comuni controllano il 36% di Iren. Volontà comune è uscire gradualmente dalla multiutility per incassare il ricavato della vendita delle azioni, circa 70 milioni per ciascuna città, allo stato attuale: soldi che almeno per il 2017 salverebbero Torino, che dovrà risolvere anche la Grana G.I.T. la società di trasporto pubblico in grave crisi. Da qui al 30 dicembre, ha un fabbisogno di cassa di 45 milioni, soldi che oggi non ha. Questo non è per la nostra società e gli utili che in questi anni Ravenna Holding ha dato al Comune di Cervia, da quando il Comune di Cervia ha aderito alla holding nel 2012, ebbene in 9 anni, 10 con il 2022 che andremo ad incassare l'esercizio 2021, che sicuramente è un anno come dicevo nella premessa, positivo, ebbene in questi 9 anni ha avuto dividendi, il Comune di Cervia, per circa € 8.388.000. Sono soldi che noi mettiamo nel bilancio per erogare servizi, per mandare a scuola ragazzi portatori di handicap, pagati dal

comune, gli educatori di sostegno li paga l'amministrazione comunale, i servizi agli anziani a domicilio o quant'altro, li paga il comune, grazie anche a questi dividendi che vengono iscritti a bilancio e, negli ultimi anni, 2015-2018, con una dismissione di capitale sociale noi abbiamo fatto € 3.700.000 di investimenti nel territorio del comune. La società, se guardate nei documenti che vi sono stati consegnati, ha una patrimonialità di € 470.000.000 di cui il 10% è di proprietà comunale; non abbiamo debiti come negli altri comuni. Questa è la forza di questa società che è stata ben gestita e lo dico con orgoglio. Questa è la forza di questa società che oggi la gestisce l'amministrazione comunale di Cervia di centro-sinistra, ma domani può essere patrimonio del centro destra o di chiunque amministrerà questa città, ma è una società che a differenza di altre è sana e produce ricchezza, dando servizi. Questa è la forza di questa società e di quest'amministrazione, lo rivendico con grande orgoglio perché questo è veramente "gestire la cosa pubblica" nel modo migliore, traendo benefici che si ripercuotono sulle categorie più deboli, questo deve essere l'obiettivo che tutti quanti dobbiamo avere. Lo dico e mi accaloro perché non è che i soldi me li metto in tasca, i soldi li mettiamo a bilancio, in un bilancio di difficoltà enorme, e con il passare degli anni saranno sempre più difficili con quello che sta succedendo nel mondo. Noi non abbiamo ricchezza in questo bellissimo paese, noi abbiamo la bellezza ma non abbiamo, purtroppo, per scelte sciagurate degli anni passati, non abbiamo una politica energetica. È questa la colpa dell'Europa che io riconosco; un Europa che non ha avuto una politica energetica, una politica vera di politica estera, una politica di difesa. Oggi siamo deboli nei confronti di quello che sta succedendo. Questo è il problema di questo paese, perciò io sono orgoglioso di questi risultati e che noi traiamo beneficio per mettere queste risorse a chi ha più difficoltà, vanno a bilancio. Noi tutti gli anni mettiamo a bilancio 800/900.000 euro di Ravenna Holding. Ci sono state dismissioni patrimoniali, ma l'oculata gestione di Ravenna Holding ha permesso di mantenere la stessa patrimonialità. Perciò a differenza dei debiti che hanno gli altri, noi abbiamo un bel patrimonio e una società sana. Questo è, credo, motivo di orgoglio.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, se la dottoressa Mara Roncuzzi vuole intervenire le do la parola, altrimenti la ringraziamo.

RONCUZZI: Devo dire che diciamo non ho necessità di interventi tecnici. Mi pare che l'assessore insomma abbia dato tutte le risposte del caso, ecco. Per cui vi saluterei, se non c'è necessità.

PRESIDENTE: Grazie la salutiamo anche noi.

RONCUZZI: Grazie, arrivederci. Grazie a voi.

PRESIDENTE: Andiamo nella fase delle dichiarazioni di voto, chi vuole fare dichiarazioni di voto si presenta. Pierre Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente. Sì, avevo chiesto di poter fare una replica pensavo fossimo ancora in sede di battito, l'aggancio alla dichiarazione di voto. No semplicemente, perché ho ascoltato l'intervento appassionato dell'assessore Armuzzi, volevo solo dire... la breve replica è questa: cioè dalle situazioni di totale disastro economico che ha portato in esempio, alla richiesta, visto che ci sono le possibilità, di avere un miglioramento di investimenti da inserire in termini economici all'interno delle società per chiedere un miglioramento dei servizi, ce ne passa. Cioè, nel senso, siamo tutti consci del fatto che il bilancio di Ravenna Holding sia solido proprio per questo pensiamo che si debba incidere un pochino di più, non tanto nella redistribuzione di dividendi ai territori, che i territori investono come gli pare, ma insomma nel miglioramento dei servizi per incrementare il miglioramento dei servizi delle società che fanno parte di Ravenna Holding. Detto questo, solo una brevissima precisazione, daremo come ho anticipato un voto contrario anche questa volta alla delibera.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, do la parola al consigliere Stefano Versari prego consigliere.

VERSARI: Grazie signor Presidente. Mi uniformo al pensiero espresso dal consigliere Bonaretti in sede d'intervento. Assolutamente nessuno discute gli eccezionali risultati di Ravenna Holding, ma dal punto di vista politico è giusto anche rimarcare quello che secondo noi ha espresso benissimo Pierre, quello che secondo noi non va. Quindi il nostro parere di gruppo Lega voteremo contrario, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Stefano. Bene allora direi che possiamo procedere con la votazione mettendo in votazione il punto numero 2 che riguarda: **"ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2022 E PIANO PLURIENNALE 2022-2024 DELLA SOCIETÀ Ravenna Holding S.P.A."**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia		✓		
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Sì, direi che i consiglieri si sono espressi con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari e nessun astenuto. Procediamo con l'immediata eseguibilità, chi è favorevole proceda con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti		✓		
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garioia		✓		
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 voti favorevoli e 5 voti contrari e nessun astenuto.

Passiamo ora al prossimo punto:

PUNTO N. 3

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 C. 1 DEL D.LGS. N. 267/2000, PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), DEL PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E ALTRE VARIAZIONI IN C/CAPITALE E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURA E SERVIZI 2022-2023"

PRESIDENTE: Prego Vice Sindaco, chiamo anche il dottor Senni che lo vedo presente, grazie. Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie al dirigente. Visti il Piano Nazionale di ripresa e resilienza e il Piano Nazionale degli investimenti complementari, e considerato che gli enti locali possono concorrere all'assegnazione delle risorse previste dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano Nazionale degli investimenti complementari, la nostra amministrazione, con deliberazione di Giunta la numero 126 del 01-06-2021 ha approvato lo studio di fattibilità relativo all'intervento denominato: "Approvazione del progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del waterfront di Pinarella e Tagliata" dell'importo di € 5.000.000 con l'obiettivo di concorrere, appunto, all'acquisizione del finanziamento sulle suddette risorse PNRR prevedendo un finanziamento di € 500.000 per i due anni 2022-2023 e € 2.000.000 ciascuno per i 2 anni 2024/2025. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 è stata disposta l'assegnazione delle risorse a favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi PNRR e il Ministro dell'Interno, con decreto del 30 dicembre 2021, ha assegnato all'ente un contributo per il finanziamento dell'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana del waterfront di Pinarella e Tagliata di € 5.000.000 con una ripartizione annua diversa rispetto a quella approvata dalla giunta il 01.06.2021. L'amministrazione con varie deliberazione, inoltre della Giunta comunale, ha approvato una serie di studi di fattibilità per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del delta del Po, iscrivendo nel bilancio di previsione 2022 i seguenti importi per un ammontare complessivo di 6 milioni e mezzo: € 150.000 per la riqualificazione funzionale del Bosco d'Altemps; la realizzazione di percorsi turistici all'interno della Pineta di Cervia per € 300.000; € 3.000.000 per approvare un progetto tecnico dell'intervento ciclabile, dall'anello del sale all'interno della nostra Salina; € 550.000 per un intervento di valorizzazione del parco naturale di Cervia; € 900.000 per un intervento nel Centro Visite della Salina di Cervia, per un adeguamento strutturale e una riqualificazione esterna dell'area; € 300.000 per la realizzazione di una torre di avvistamento e € 1.300.000 per realizzare il Museo del governo delle Acque e valorizzando un edificio storico che è all'interno della Salina, per un totale di € 6.500.000. Mentre a seguito di un'interlocuzione con l'ente Gestione per parchi e la biodiversità del delta del Po, l'intervento ciclabile anello del sale è stato ridotto da 3 milioni a € 2.400.000, mentre l'intervento di valorizzazione dell'edificio del Museo del governo delle Acque è stato aumentato da € 1.300.000 a € 1.400.000 per cui, l'ammontare complessivo delle opere passa da 6 milioni e mezzo a 6 milioni. Inoltre il dirigente del settore programmazione e gestione del territorio ha rappresentato la necessità di apportare al bilancio di previsione finanziario '22-'24 le seguenti variazioni: l'inserimento della previsione

dell'intervento di consolidamento della sponda sinistra del porto canale di Cervia, per la messa in sicurezza delle vie Parini, Oriani e Maestri d'ascia, al fine di concorrere all'assegnazione del contributo statale relativo alle opere pubbliche di messa in sicurezza di edifici e del territorio, come da decreto del ministero degli interni del 08.01.2022, per un importo complessivo di € 5.000.000 di cui € 500.000 nel 2022 e € 4.500.000 nel 2023. Inoltre c'è l'inserimento della previsione di un nuovo intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali, per quanto riguarda marciapiedi e arredo urbano finanziato dallo Stato, ultimamente, attraverso il Ministero dell'Interno, con decreto del 14.01.2022, con € 125.000 per il 2022 e € 62.500 per l'anno 2023. Inoltre l'azzeramento dei contributi regionali, con queste variazioni, per la riqualificazione della fascia retrostante i bagni di Pinarella e Tagliata di € 900.000 per il 2022, di € 900.000 nel 2023, nonché lo storno di € 200.000 di spesa, per il medesimo intervento, finanziata con imposta di soggiorno a favore del fondo di riserva in conto capitale, in quanto questa opera risulta ora finanziata dal Piano Nazionale degli investimenti complementari, il cosiddetto P.N.C. Pertanto togliamo quelle risorse perché quell'investimento viene finanziato, come dicevo, con risorse che ci sono riconosciute da questo piano degli investimenti complementari. L'inserimento dell'intervento di adeguamento sismico della scuola media, Istituti Comprensivi, palestre e spogliatoio, primo stralcio, per un importo complessivo di € 1.370.000 di cui € 617.000 e rotti finanziati con contributo dello Stato; € 300.000 finanziati tramite un temporaneo storno di risorse rivenienti da mutui già previsti a bilancio su altri interventi, interventi che saranno poi finanziati con avanzo di amministrazione a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021, e € 450.000 attraverso la contrazione di nuovo indebitamento che però non determina un aggravio delle spese per rate di ammortamento mutui nei futuri esercizi, in quanto il medesimo intervento era già previsto nel bilancio 2021-2023, per l'anno 2021, e l'onerosità del corrispondente mutuo è già prevista nel bilancio di previsione 2022-2023, poiché in sede di approvazione, con la delibera della giunta comunale n. 292 del 16-12-2021, degli schemi di bilancio, si prevedeva di perfezionare il mutuo entro il 31-12-2021. Inoltre occorrono € 2.542,66 euro che finanzieremo con risorse dell'ente; inoltre occorrono ulteriori € 44.000, contenuti in questa variazione, per un intervento di messa in sicurezza per la pubblica incolumità dell'ex cinema Europa per € 44.000 finanziato da contributi di terzi. Un'opera che necessita di essere realizzata quanto prima. Occorrevano ulteriori risorse avendo finanziato quell'intervento l'anno scorso con una variazione di fine anno per un importo di € 72.000, con questo andremo a completare l'intervento di bonifica dell'amianto, nel comparto dell'ex cinema Europa. Infine per ultimo in questa variazione, il dirigente del settore polizia

locale ha evidenziato la necessità di inserire nel bilancio di previsione finanziario '22-'24 l'acquisto di automezzi e velocipedi elettrici, finanziati con un contributo regionale nell'ambito del progetto Street Tutor e Movida Sicura per un importo di € 49.225 nell'anno 2022. Queste sono le variazioni che sono contenute in questa variazione di bilancio di previsione finanziario 2022-2024 che portiamo questa sera in Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie Gabriele Armuzzi, do la parola al consiglio per la discussione di questo punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire si prenoti, gentilmente grazie. Bene, non vedo interventi, ecco qua ne sono arrivati due, Monica Garoia.

GAROA: Grazie, come gruppo Lega non ci convincono molto le cifre perché non troviamo a volte i rapporti... poi questo sarà un punto a cui voteremo contro. Ma soprattutto perché, leggiamo che c'è questo stanziamento per questo progetto ciclabile dell'anello del Sale, € 2.400.000, sempre dei fondi del PNRR. Comunque volevamo ricordare che sono soldi di tutti e comunque, se poi si realizzano piste ciclabili che non sono aperte al pubblico, oppure se fossero aperte, con 240 badge utilizzabili solo nell'inverno, 280, chi ci va in inverno in mezzo alle Saline, diventano un po' soldi buttati là. Noi prima vorremmo vedere che siano soldi, invece, effettivamente utilizzati per una cosa bella, come potrebbe essere sulla carta. Ma a questo punto rimaniamo un attimino in attesa di vedere ulteriori sviluppi, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Gianluca Salomoni.

SALOMONI: Grazie, buonasera a tutti. Diciamo che su questa delibera un mese fa, era il 25 gennaio, abbiamo discusso il bilancio di previsione, con il DUP Documento Unico di Programmazione, io lo chiamo ancora Piano Pluriennale degli investimenti. Tecnicamente in questo caso noi ci troviamo a metà legislatura, abbiamo questi fondi legati al PNRR e sicuramente, andando a guardare nella complessità questa delibera che se non sbaglio poi verrà chiesta anche l'immediata eseguibilità, ci sono, oggettivamente, cose interessanti. Però noi ovviamente, essendo la parte di opposizione cerchiamo quelle che sono le criticità nei singoli capitoli di spesa e anche di investimento. È ovvio che non starò a ripetere le cose dette 30 giorni fa, però una cosa che oggettivamente la cittadinanza accusa ...e poi vagli a spiegare le problematiche di carattere burocratico, gli appalti eccetera, sono le manutenzioni. Le manutenzioni purtroppo, io ricordo un mese fa quando il Vice Sindaco sottolineò che Cervia, avendo 84 km quadrati di superficie, rispetto a quello che dà allo Stato, in proporzione a quello che riceve, è penalizzata rispetto ad altri comuni e

indifferentemente da chi governa, centro destra, centro sinistra, centro, a livello nazionale, poi le criticità si sono. È ovvio che il dirigente riesce in qualche maniera, tutti i bilanci di previsione, io mi ricordo anche nelle scorse legislature, a far quadrare i conti. Però le problematiche sul territorio ci sono è ovvio che sì, bisogna dare delle priorità, però non sto a fare la lista delle criticità: ad esempio mi hanno mandato, che poi ci passo spesso nel sottopasso di via Fusconi che ci sono ovviamente delle risorse investite, però le problematiche sono molto presenti anche dal punto di vista della sicurezza. Quindi è ovvio che si possono in qualche modo affrontare avendo anche un approccio che noi, già da inizio legislatura, l'abbiamo in qualche modo sempre proposto: creando anche situazioni con piccole squadrette per cercare, senza dar luce a tutto quello che può essere il capitolo legato all'appalto, alla localizzazione di una ditta che possa in qualche modo svolgere quello che poi viene previsto, però sui problemi piccoli l'utenza, ovviamente in questo caso cittadini, ce lo fanno presente. Poi è ovvio che non sto qua a fare l'elenco delle strade che hanno delle problematiche, abbiamo i pini eccetera; in qualche maniera adesso avremo queste risorse, siamo a metà legislatura, fra poco più di 2 anni concluderemo la legislatura, di conseguenza si spera che vengano fatte la maggior parte delle cose che, sicuramente, su alcuni di questi grossi macro capitoli, ci sono delle cose valide. Però è ovvio che noi, essendo anche la parte critica, dobbiamo oltre ad elogiare quando ci sono delle situazioni positive, anche far presente che, d'accordo che c'è lo stato pandemico e quant'altro, però dal punto di vista, adesso non vedo l'assessore Mazzolani che anche il mese scorso gliel'avevamo fatte in maniera diretta le critiche sulle manutenzioni e purtroppo questo è il tallone d'Achille. Il territorio è vasto si può comprendere il massimo impegno che viene svolto, però poi i risultati sono quelli che sono. Quindi da questo punto di vista noi abbiamo delle grosse perplessità. Mi fermo poi mi riservo per una piccola replica grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni ha chiesto la parola Loretta Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, ma intanto io volevo fare una piccola replica a quanto ha detto il consigliere Salomoni. Criticità ce ne saranno anche, però è anche vero che abbiamo approvato a gennaio il bilancio di previsione mettendo a bilancio già nel 2022 € 30.000.000 sulle manutenzioni e quindi su interventi di manutenzione straordinaria. Per cui mi sembrano cifre che sono abbastanza importanti e significative, quindi sembra che da parte dell'amministrazione comunale ci sia tutta l'intenzione e anche, diciamo, abbiamo un piano investimenti extra corposo. Poi si prevede € 60.000.000 in tre anni, però già 30 sono a bilancio nel 2022. Intanto riguardo a questa

variazione di bilancio, contenuta in questa delibera, vorrei sottolineare l'importanza delle cifre che sono state assegnate con il PNRR: € 5.000.000 per il water front, questo lo avevamo già visto nel bilancio di previsione, lo troviamo anche qui perché cambia un po' le annualità su cui è spalmata questa cifra. Poi altri € 6.000.000 per quanto riguarda il PNC, quindi sono 7 interventi che sono citati in delibera, sono stati già detti anche dal Vice Sindaco, non sto a ripeterli, che hanno un'importanza strategica, che vanno a valorizzare l'ambiente quindi il Parco del Delta, la biodiversità. Ci sono € 1.370.000 per quanto riguarda le manutenzioni, l'adeguamento sismico della scuola media, gli istituti comprensivi. € 5.000.000 per la messa in sicurezza delle vie attorno al porto. Ci sono, diciamo, tutta una serie di elementi molto importanti che vanno... sono tutti interventi strategici fondamentali per la nostra città, in quanto si tratta di interventi per la valorizzazione ambientale, il decoro urbano e la messa in sicurezza. Io capisco, è quanto mai importante per il comune fare leva su questi contributi che vengono dall'esterno, dalla regione, dallo Stato, dall'Unione Europea, perché solo così si possono finanziare delle opere importanti di riqualificazione, di manutenzione straordinaria. Il comune da solo con risorse proprie non si potrebbe certo permettere di avere un piano investimenti così importante e, anche degli interventi che sono fondamentali per la nostra città. Ci siamo sempre detti che è importante avere grandi capacità progettuali e quindi riuscire ad intercettare queste risorse è per il Comune di Cervia quanto mai fondamentale. Io credo che il piano investimenti...Cervia è sicuramente una città che è stata attenta a queste politiche di intercettare fondi che vengono dalla regione dallo Stato dall'Unione Europea. Si è anche dotata di una centrale unica di committenza per potere agire di più su progetti e, quindi essere in grado di avere questa capacità di attrattiva di finanziamenti che vengono dall'esterno.

PRESIDENTE: Grazie consigliera, ha chiesto a Stefano Versari al quale attivo l'intervento prego consigliere.

VERSARI: Grazie, signor Presidente, farò delle piccole domande, ne approfitto della presenza del dottor Senni. Allora volevo chiedere una cosa: sì, è vero, sono stati approvati tanti tanti soldi per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie, ma vi è anche una parte che prevede già il 2022 e io onestamente, girando per Cervia, non vedo un cantiere aperto, a parte quello del viale Milazzo ma quella è una storia vecchia, non vedo un cantiere aperto, non lo vedo, non c'è. Oltretutto ho parlato anche con chi è dentro gli uffici tecnici, cantieri aperti non ce ne sono. Sfido chiunque a vedere se ce n'è uno. Dopodiché chiedo anche questo, credo che vi sia anche un'opzione, per usare, per quanto riguarda piccoli interventi, credo fino a €150.000, non vorrei dire una boiata, questi interventi per

poter diciamo snellire quello che può essere l'assegnazione di appalti, tutto quanto fino a questa cifra qui. Io non ho mai capito se Cervia utilizza queste opzioni o no; o se lo utilizza, dove; e se non lo utilizza perché. In più per quanto riguarda il porto, per carità di Dio va benissimo nessuno discute, però il problema principale del Porto sarebbe un altro: noi finché non andiamo in lunghezza, possiamo fare qualche ci pare, ma avremo sempre problemi di mareggiate, barche che toccano, quindi tutto questo entusiasmo per il porto va bene la riqualificazione, va benissimo il decoro quello, che si vuole, era una cosa che comunque andava fatta, ma va bene, anche perché comunque usare sempre il PNRR per queste cose, sinceramente diventa abbastanza sfibrante. Sembra quasi che aspettavano a tutti i costi questi soldi, quando per me si poteva intervenire prima, anche tramite le famose risorse che c'erano nell'accordo quadro. Da quello che ha detto l'assessore l'altro giorno, è stato utilizzato per la metà in un anno, quando la durata sarebbe di 4 anni. Però io onestamente vorrei capire anche dove sono stati utilizzati questi soldi perché la situazione strade, se i soldi per sistemare le strade le andiamo a prendere dall'accordo quadro, c'è qualcosa che non va, secondo me, a mio modesto parere. Quindi io c'ho parecchie perplessità e poi per quanto riguarda anche la realizzazione di questa fantastica pista ciclabile, oddio, non so se ce n'era una così effettiva fretta di farla. Però, vorrei ricordare che abbiamo fatto un mezzo flop con la pista che porta a Villa Inferno che doveva essere collegata all'altra pista che verrà fatta, che doveva essere una fantastica attrazione turistica, ma al momento la useranno solo 280 persone, che per carità di Dio va benissimo perché sono fruitori di Villa Inferno, ma non è che Cervia è fatta da 280 persone è fatta da ben più numero di persone, diciamo. Quindi io volevo chiedere queste cose qui. Soprattutto per quanto riguarda i lavori che andrebbero fatti in snellimento con queste cifre che lo Stato permette, per dare un'assegnazione veloce che siano manutenzioni, rifacimento strade, rifacimento marciapiedi, non c'è bisogno di arrivare a PNRR. Questo è quello che volevo chiedere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Versari. Chiede la parola il Consigliere Bonaretti, prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, comincio dicendo che sugli acquisti di fornitura, sui fondi stanziati per le forniture, niente da segnalare. Sulla questione del PNRR invece, sulla questione dei fondi PNRR, come ricordava il consigliere Salomoni a livello contabile, diciamo, a livello burocratico, a livello contabile, la partita si è chiusa nello scorso Consiglio comunale, quando appunto è stata discussa, è stato discusso il bilancio di previsione e lo stanziamento effettivo dei fondi. Ci sarebbero potute essere delle soluzioni, avrebbe potuto scegliere, la giunta, delle soluzioni più strategiche per il

territorio? Ma indubbiamente sì, molto probabilmente sì. Il punto è questo, questo è il dato politico, o meglio era il dato politico, perché è la terza volta che ci troviamo un punto all'ordine del giorno contenente la destinazione dei fondi del PNRR, questo dobbiamo ricordarlo. La prima volta, se non ricordo male fu in una variazione di bilancio, poi mi correggerete se sbaglio, già ad ottobre; poi abbiamo avuto appunto la discussione sul bilancio di previsione e ne discutiamo oggi. Questo per dire che cosa? Che secondo me ad oggi, a oggi la partita non si gioca più dal punto di vista contabile, la partita vera si gioca, ormai che dal punto di vista contabile la frittata è fatta, sul verificare la vera attuazione di questi progetti. Cioè mi permetto di citare la consigliera Garoia: "restiamo in vigile attesa". Questo è un po' il ruolo, mi viene da dire adesso, di chi sta in minoranza, ma voglio includere tutti, anche dei consiglieri di maggioranza, soprattutto da chi è presente all'interno delle commissioni. Cioè una volta che chi è maggioranza ha deciso dove stanziare i fondi, la partita politica non si gioca più sulla questione strategica di fondi o meno ma sulla reale attuazione. Quindi io questa sera vi chiederei di prendere un impegno, ora non c'è l'assessore Mazzolani, ma non credo avrebbe avuto problemi ad acconsentire a questa mia richiesta, però c'è il sindaco. Oltretutto il sindaco ha una delega che riguarda la mia commissione e siccome queste opere sono opere che riguardano spesso e volentieri, l'abbiamo anche già detto nella lettura della delibera, la messa in sicurezza del territorio, è un po' discorso, anche che si lega, poi entriamo nell'ambito del discorso del consigliere Versari, prendiamoci l'impegno di aggiornarci, di un aggiornamento periodico all'interno delle commissioni; di un aggiornamento periodico per verificare, per dare modo a tutti di verificare l'effettivo avanzamento dei lavori. Anticipo già, così salto la dichiarazione di voto, che daremo voto di astensione a questa delibera questa sera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere ha chiesto la parola il Sindaco, al quale cedo la parola. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie, perderò qualche minuto perché forse alcune cose vanno abbastanza chiarite e conosciute. Parto dal discorso risorse del PNRR ed eventuali altre risorse aggiuntive che possono intervenire con dei decreti attuativi come è avvenuto ultimamente. Io non nascondo che probabilmente questo consiglio sarà coinvolto ancora da variazioni bilancio, perché il PNRR è in esecuzione, quasi settimanalmente escono decreti attuativi nei diversi settori e, anche qui, non è che noi possiamo decidere di mettere dentro tutto quello che ci pare. Le indicazioni vengono dal governo che decide dove poter indirizzare le richieste di finanziamento: non so, il bocciodromo nuovo, se questo non è previsto nei decreti attuativi, se vogliamo fare il bocciodromo nuovo ce lo facciamo con le nostre risorse e

questo è un altro discorso. Ma il PNRR ha una sua logica, giusta o sbagliata, si può condividere non condividere, però noi bisogna che ci attacchiamo lì, sfruttando le possibilità e le opportunità che ci derivano da queste linee nuove di finanziamento di cui tutti parliamo. Adesso non sto sprecando le parole, se ne parla ovunque, credo che tutti noi conosciamo i valori dei contributi che arrivano. Ma la prima cosa è questa: i decreti seguono dei percorsi, molto spesso, e le dimostrazioni sono le variazioni di bilancio che stiamo introducendo, molto spesso coincidono con le nostre priorità. Vedi la questione del Parco delle Saline, vedi la questione del lungomare, dei waterfront, dove ci siamo infilati. Sulla questione del PNRR perché dico...poi darò anche delle risposte un pochino più puntuali se ce la faccio, Parco delle Saline dove noi abbiamo introdotto, anche qui la voglio dire così, perché io sono uno di quelli che ha partecipato a una discussione che ha coinvolto questo Consiglio comunale in epoche precedenti, quando si discuteva sull'opportunità o meno di coinvolgere questo territorio all'interno del Parco del Delta. Fu una discussione molto aspra che coinvolse diverse componenti culturali e politiche della città di Cervia; alla fine prevalse l'opinione di stare dentro e di aderire alla costituzione del Parco del Delta del Po, perché storicamente, geograficamente, morfologicamente questo territorio era la porta Sud del Parco del Delta del Po. Questo oggi ci consente di partecipare a quel finanziamento, quella scelta di allora, perché il finanziamento che viene nel PNRR riguarda proprio i parchi, in questo caso il Parco Delta del Po, quindi possiamo partecipare, adesso la dico con una brutta parola, a quel banchetto. In che modo? Anche qui le indicazioni del PNRR e delle linee strategiche regionali, che hanno il coordinamento sulla gestione di quei fondi, indicano due o tre strade precise, non ti dicono, per esempio... Se avessimo dovuto scegliere noi, sapete cosa vi dico? Io avrei scelto la bonifica dei canali del parco delle Saline, ma non è una linea di finanziamento. Le linee di finanziamento sono: la ciclabilità, i musei etnografici e le aree ambientali. Non dovevamo farlo? Io credo che abbiamo fatto bene a farla quella richiesta, stare dentro il programma e avere avuto quei finanziamenti. La ciclabile è, ci auguriamo tutti, la conclusione del percorso perimetrale della zona sud delle Saline, degli 800 ettari che vanno dalla statale per Forlì, dalla strada provinciale quella che attraversa, che praticamente interviene a metà del comparto e si congiunge con, da una parte la realtà del Parco delle Saline, quindi, zona ovest e circonda tutto il circondariale, si congiunge con la ciclabile di Cesena e raggiunge, chiude il cerchio con il Centro visite. Diventerà una strada percorribile; diventerà una strada di osservazione senza limitazioni di sorta perché non va a incidere all'interno dell'area protetta, e qui arriviamo al punto. Le Saline di Cervia insieme ad altre aree pregiate del Parco Delta del Po, mi riferisco al Boscone della Mesola, mi riferisco alla

zona all'interno delle Valli Di Comacchio, alcune aree pregiate delle Valli di Comacchio, sono riserve naturali Ramsar che vuol dire, per chi non conosce questa zona, che sono estremamente protette e quindi fruibili solo a determinate condizioni. Non è che possiamo decidere altro, ma qualsiasi tipo di fruizione va concordata con gli organi di protezione di quelle aree che ne delimitano il tipo di utilizzo; quindi la realizzazione delle ciclabili all'interno, e quindi non nelle zone perimetrali, che sono quelle che noi abbiamo inserito nel programma di investimenti, quindi che sono completamente fruibili, che riguardano anche fra l'altro l'attraversamento davanti allo stabilimento salifero per congiungere quindi in sicurezza le aree interne, ma nel caso invece di attraversamenti delle aree protette, siamo costretti a seguire le delimitazioni che ti danno gli organi di protezione a partire dai carabinieri, ex Corpo Forestale dello Stato, oltre all' Ispra e ad altre organizzazioni di protezione ambientale ed animale. Ma è una legge dello Stato. Noi siamo riusciti, l'amministrazione è riuscita ad avere un'autorizzazione per fare un percorso protetto, alle condizioni che quel percorso abbia quelle delimitazioni di cui parlavate. Io credo che sia un'opportunità giusta che è stata sfruttata, poi qualcuno può anche dire che non è d'accordo, ci mancherebbe altro, però quelle erano le uniche condizioni attraverso le quali si poteva fare con l'intervento, altrimenti non si sarebbe fatto. Per sostenere quest'attività noi abbiamo costituito, sotto il coordinamento della segretaria generale di questo comune, un gruppo di lavoro che è già attivo, che coordina tutte le attività a partire dal monitoraggio dei decreti che usciranno sul PNRR e su altre fonti di finanziamento, per riuscire ad agganciarsi, laddove è possibile rispetto ai nostri progetti e alle nostre priorità, per cercare ovviamente di portarci a casa il più possibile delle risorse, per liberarne delle altre nostre che potremmo collocare da altre parti. Ovviamente si possono, si potrebbero fare scelte diverse, ci mancherebbe altro. Noi abbiamo individuato: 1) perché abbiamo seguito i decreti e quindi non è che potevamo mettere dentro qualsiasi altra cosa; 2) perché le scelte prioritarie dettate da questo programma di legislatura ci portano in quella direzione e quindi credo che stiamo facendo il nostro lavoro. Poi ripeto si possono anche avere opinioni diverse. Sulle questioni più specifiche legate ai cantieri aperti, sono state approvate tutte le delibere che riguardano i finanziamenti e i progetti, sono state elencate anche, credo la scorsa volta da parte dell'assessore, tutte le indicazioni; si stanno facendo, come si dice, gli affidamenti. Gli uffici sono continuamente pressati perché inizino i lavori nei cantieri già previsti e già deliberati, sia dal Consiglio, che dalla giunta e i tempi tecnici per essere realizzati. Dopodiché i cantieri dovrebbero essere aperti. Sul porto, sono d'accordo sulla necessità di avere una visione complessiva del Porto, che ha e deve avere la possibilità di ampliarsi, di ampliarsi e lo dico

esplicitamente: sono convinto che la soluzione per nostro porto legato, anche per i tempi che stiamo attraversando che non sono più quelli della pesca a strascico, che non sono più quelli legati, io dico e mi dispiace, a quel tipo di tradizione, oggi ci sono sbocchi di tipo professionale/ turistico diversi. Credo che dobbiamo pensare quindi ad una possibilità di prolungare le attività produttive del porto, di prolungare il porto sia ad est che ad ovest, per sfruttare tutte le potenzialità del porto. In questa direzione quest'amministrazione sta andando, ha già preso contatti e ha già individuato i percorsi per affidare gli incarichi per la progettazione che vanno oltre, in questi casi, alle misure di sicurezza che sono legati agli interventi sulle banchine, come Versari mi pare riportasse prima. Ma la visione è molto più ampia e riguarda una valorizzazione complessiva di tutto il porto. L'ultima cosa, l'impegno lo prendo io, l'assessore è assente giustificato: riguarda alcuni interventi di tipo progettuale e come abbiamo fatto con il parco urbano in qualche maniera, credo che per alcuni interventi di un certo rilievo, l'aggiornamento in commissione sia necessario ed è l'impegno che io mi prendo.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, la fase della discussione quindi è terminata, do la parola al Vice Sindaco per le eventuali repliche, anche eventualmente dopo se il dottor Senni vuole intervenire, mi fa cenno.

ARMUZZI: Grazie Presidente, noi questa delibera l'avremmo potuta votare, portarla in giunta, adottarla d'urgenza e poi portarla in ratifica in Consiglio comunale, ma proprio per la portata dell'entità di questa delibera e di tutta una serie di opere, di una complessità e di investimenti di notevole portata, abbiamo preferito portarla in discussione e in votazione in Consiglio comunale, non andando a deliberare d'urgenza con la giunta. Questo proprio per correttezza e trasparenza: qui non è come succede a volte in Parlamento, mettere la fiducia per non fare il dibattito, abbiamo preferito portarla direttamente in votazione in Consiglio comunale proprio affrontando il dibattito che si sta facendo, giustamente. Guardate per quel che riguarda, poi l'ha detto benissimo il Sindaco, i finanziamenti del PNRR, per quel che riguarda i parchi per l'attrattività turistica delle aree del parco del Delta, sono stati stanziati oltre 50 milioni che sono stati suddivisi fra le due regioni dove il parco si trova, l'Emilia-Romagna e il Veneto e, una parte di quelle risorse, nella parte diciamo dell'Emilia Romagna, le abbiamo intercettate. È logico che se noi avessimo potuto investire quelle risorse dove ritenevamo noi in maniera prioritaria, molte forse le avremmo dirottate da altre parti, però potevano essere spese solamente nel contesto dell'area del Parco del Delta. Ecco il perché di tutte queste opere. Poi per quanto riguarda il porto canale, noi abbiamo la necessità; perciò quando ci sono delle risorse facciamo il possibile per

intercettarle e andare a recuperare quelle parti di territorio che ne hanno estremamente bisogno, perché nella parte sinistra, dopo aver recuperato tutta la parte destra dell'asta del porto canale, vi è un'estrema urgenza. Ci sono fontanazzi che stanno... perciò vi è urgenza di mettere in sicurezza quell'area anche a protezione e a tutela delle attività e delle famiglie che vivono nella parte, diciamo, sinistra del porto canale. Poi ci sono le risorse, come abbiamo visto, intercettate per quel che riguarda il waterfront di Pinarella e Tagliata: finanziamenti PNRR che sono importantissimi per recuperare un'altra parte importantissima del nostro territorio. Anche l'intercettamento delle risorse per quel che riguarda l'intervento nella palestra e nello spogliatoio della scuola Gervasi, io credo che sia una cosa importante. Poi come dire è logico che se arrivassero risorse continuamente e avessimo la libertà di poterle destinare... Ci sono stati riconosciuti, grazie a Dio, ne abbiamo estremamente bisogno, € 125.000 per la manutenzione di strade nell'anno 2022, € 62.500 per la manutenzione nel 2023, ben vengano di cui ne abbiamo estremamente bisogno. A breve, per bocca dell'assessore ai lavori pubblici, partiranno i lavori di manutenzione nella fascia costiera e nel forese e anche, come faceva presente il consigliere Salomoni che condivido, sugli ingressi dei cimiteri, sulla via Stazzone, questi dovranno essere a breve recuperati. Perciò, come dire, queste sono opere di manutenzione che, per bocca dall'assessore ai lavori pubblici, a breve partiranno; mi aveva detto all'inizio del mese di marzo. Io mi auguro che sia veramente così perché ne abbiamo veramente bisogno di sistemare, un po' di manutenzioni che purtroppo, anche causa, non dimentichiamolo mai, della pandemia, notevoli problematiche ci ha creato. Lo voglio dire: con tutti gli uffici sempre dimezzati per tutta una serie di problemi, o covid interno, o covid familiari, o vicinanza covid, sono stati quasi 2 anni veramente, veramente terribili. Ecco questo è quello che mi sento di dire su questa variazione di bilancio, che, come dicevo, avremmo potuto adottarla d'urgenza dalla giunta e portarla in votazione in ratifica, qui in consiglio, senza dibattito. Abbiamo preferito affrontare il dibattito perché giustamente anche le opposizioni possano esprimersi e fare valutazioni, perché è nel dibattito che credo, poi alla fine, scaturiscano suggerimenti importanti anche per la maggioranza e per la giunta. Perché altrimenti, come dicevo, se avessimo voluto avremmo portato questa variazione d'urgenza, ratificarla in consiglio, cosa che, quando ci saranno interventi di questa portata, io credo giustamente come ha segnalato poi il dirigente alle finanze, faremo questa strada anche in futuro perché, come diceva il sindaco, qui le risorse del PNRR, noi continuamente dovremmo rincorrere. Qual è la problematica che abbiamo? E' di non perdere nella tempistica la possibilità di avere quelle risorse, questo è il problema prioritario, perché saranno tempi talmente

stretti e veloci che noi dobbiamo fare il possibile per potere avere quelle risorse e non perderle.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, il dottor Senni non ha nessun intervento da fare. Quindi do la parola per le dichiarazioni di voto al consiglio se ci sono o vi siete espressi, mi chiede la parola Michele Mazzotti prego consigliere.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, nello scorso Consiglio comunale, abbiamo discusso il bilancio e come maggioranza abbiamo esaltato il fatto che siano state messe tante risorse nella voce della progettualità: progettualità ovviamente finalizzata ad intercettare questi investimenti, questi bandi del PNRR e s'iniziano a vedere i primi frutti, perché oggi votiamo la variazione dove si parla di queste risorse. Speriamo poi di votarne anche delle altre in futuro. E' una scelta politica, è stata una scelta politica non scontata, visto che comunque, sentendo anche dai banchi dell'opposizione, sul PNRR c'è un approccio un po' tiepido, mentre noi invece crediamo e lo sosteniamo fortemente. Quindi non possiamo che essere favorevoli della scelta fatta nel bilancio e anche di questa variazione e quindi il nostro voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Stefano Versari, prego Stefano.

VERSARI: Grazie signor Presidente. No, niente, poco da aggiungere se non che le tematiche che abbiamo posto, a parte il PNRR, ovviamente erano di carattere ben diverso. Non ho sentito nessuna risposta. Mi dispiace, ma per quanto riguarda... è una delibera talmente ampia che ovviamente dentro ci sono delle cose positive, nessuno discute. Ma secondo noi andrebbe analizzata anche in un'altra maniera, nel senso che si attende sempre questo PNRR come se fosse la manna del cielo e nessuno magari può discutere questa cosa, però su certi interventi che erano preventivati, sarebbero da fare in città. A mio modesto parere non serviva l'intervento del PNRR che comunque va a coprire, diciamo, una zona d'intervento ben diversa dai problemi che ho elencato io. In ogni modo il nostro voto sarà negativo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Versari. Bene, adesso procediamo quindi con la votazione del punto all'ordine del giorno che è stato presentato dal Vice Sindaco e quindi che riguarda: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 C. 1 DEL D.LGS. N. 267/2000, PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), DEL PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC) E ALTRE VARIAZIONI IN C/CAPITALE E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURA E SERVIZI 2022-2023"**; possiamo procedere con le votazioni.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia		✓		
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Il Consiglio si è espresso il punto è approvato con 10 voti favorevoli, 4 contrari e un voto di astensione. Procediamo allo stesso modo per la immediata eseguibilità:

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 voti favorevoli, 4 voti contrari e un voto di astensione. Grazie a tutti per questo punto all'ordine del giorno; ringrazio il dottor Senni per la sua presenza.

Adesso andiamo al punto quattro all'ordine del giorno che viene presentato dall'assessore Michela Brunelli.

PUNTO N° 4

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA UFFICIO X - AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA, PROVINCIA DI RAVENNA, A.S.I. COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA, E COMUNI/UNIONI DEL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE E LA

DIFFUSIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - ANNO SCOLASTICO 2021/2022 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Prego assessore.

BRUNELLI: Buonasera grazie Presidente. Da oltre 20 anni la provincia di Ravenna, ufficio scolastico provinciale, il comitato regionale Coni e i comuni del territorio Provinciale, collaborano al fine di potenziare l'attività motoria e sportiva all'interno delle scuole mediante il coinvolgimento di consulenti qualificati in affiancamento agli insegnanti. Il Comune condividendo le finalità del progetto ha sempre aderito all'apposito accordo sottoscritto tra gli enti interessati, assicurando il proprio sostegno economico alla realizzazione delle attività. L'accordo è stato attivato, visto il riscontro positivo tenuto negli anni scorsi, anche per l'anno scolastico 21-22. Sono previste 10 ore di compresenza del consulente per ciascuna classe/ sezione aderente al progetto. A Cervia aderiranno al progetto 12 sezioni di scuola dell'infanzia per un totale di 120 ore a pratica ludico-motoria. La quota di compartecipazione alla spesa a carico del comune è pari a € 1.800,00 oltre ad una quota di € 20,00 quale concorso alle spese di gestione amministrativo-contabile. L'amministrazione ritiene di aderire nuovamente all'accordo poiché il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario dei bambini e contribuiscono al loro processo di crescita e di sviluppo. Inoltre le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto delle regole e del rispetto dell'altro e sono veicolo di inclusione sociale, nonché strumento di prevenzione del disagio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'assessore Michela Brunelli. Se ci sono interventi per la discussione, vi chiedo di programmarli, grazie. Ha chiesto la parola Daniela Monti alla quale gliela concedo.

MONTI: Considerato che in questi due anni di pandemia i nostri bambini sono stati di fatto privati della possibilità di svolgere attività e pratiche di movimento gioco e sport, e tenendo conto, come diceva l'assessore, che l'attività motoria e lo sport sono davvero un bisogno primario dei nostri ragazzi in quanto contribuiscono al loro processo di crescita e sviluppo cognitivo, nonché sono un veicolo per insegnare a loro il rispetto delle regole e dell'inclusione sociale e la prevenzione del disagio. Quindi noi riteniamo di sostenere questo accordo di programma per l'anno scolastico 2021/2022, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Monti, non vedo a che interventi. Se vuole replicare l'assessora...no, ok. Allora mettiamo in votazione il punto numero 4 appena presentato dall'assessore Michele Brunelli: **ACCORDO DI PROGRAMMA TRA**

UFFICIO X - AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA, PROVINCIA DI RAVENNA, A.S.I. COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA, E COMUNI/UNIONI DEL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - ANNO SCOLASTICO 2021/2022 - APPROVAZIONE".

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci	✓			
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari	✓			

PRESIDENTE: Bene, la votazione è stata ultimata; il punto è approvato con 15 voti favorevoli, quindi unanimità del Consiglio comunale nessun contrario e nessun astenuto. Questo punto prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi procediamo anche con la votazione per l'immediata eseguibilità.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci	✓			
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari	✓			

PRESIDENTE: Bene, anche l'immediata eseguibilità di questo punto è stata votata sempre con 15 voti favorevoli 0 voti contrari e zero voti di astensione, quindi unanimità del Consiglio comunale.

Bene, adesso procediamo con gli ordini del giorno, partiamo con il punto numero 5 del gruppo consiliare della Lega.

PUNTO N. 5

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: CONFERIMENTO RIFIUTI RICICLABILI, CONTRIBUTI CONAI E EMERGENZA RINCARI ENERGETICI.

PRESIDENTE: Chi lo presenta? Monica Garoia. Do la parola alla consigliera Monica Garoia per presentare questo punto dell'ordine del giorno, prego consigliera.

GAROA: Premesso che la legge prevede che i contributi che i gestori e i comuni incassano dal Conai e dai ricavi derivanti dalla vendita dei materiali recuperabili debbano essere utilizzati per contenere la tassa del servizio di igiene urbana; che le convenzioni stipulate tra i comuni e il Conai prevedono contributi proporzionali alla quantità e alla qualità del materiale raccolto. Pertanto i ricavi aumentano se il materiale che si vende è di qualità maggiore, per cui ne consegue che fare bene la raccolta differenziata e separare correttamente i rifiuti, è importante sia per il beneficio dell'ambiente che per il portafoglio dell'utente. Che i principali materiali da raccolta differenziata, per i quali è previsto un contributo Conai e per i quali Hera ottiene dei ricavi dalla loro vendita, sono plastica, vetro, legno, carta e cartone, oltre al ferro, che diligentemente viene portato in consistenti quantità alla stazione ecologica. Ma come registrato da varie lamentele di cittadini non viene accreditato nessuno sgravio in bolletta, poiché il riciclo di tale materiale non è previsto dall'accordo tra comune ed Hera che, al di là della pandemia, la vera emergenza del 2022 saranno i rincari in bolletta di acqua luce e gas e di conseguenza un rialzo di tutte le materie prime, rialzo stimato in un 55% per la luce e un 42% per il gas. Che nonostante gli aiuti messi sul piatto dall'esecutivo Nazionale nella legge di bilancio la situazione resta critica poiché gli aumenti per il primo trimestre 2022 fanno segnare un nuovo record rispetto ai rincari già forti negli ultimi trimestri e si attende una stangata per le famiglie oltre che per il mondo delle imprese che rischiano, non solo la loro esistenza stessa, ma anche la perdita di competitività sul mercato internazionale. Considerato che anche nell'ultima approvazione del bilancio Hera ha prodotto forti utili e dividendi consistenti, chiediamo al sindaco e alla Giunta: 1) di prendere immediatamente coscienza il problema in oggetto e convocare un tavolo emergenziale con Hera per conoscere le misure eventualmente predisposte. 2) di farsi portavoce della necessità, oggi più che mai, di reinvestire gli utili derivanti dalla vendita dei materiali di recupero per abbassare le bollette dei cittadini, utili che in passato sono stati utilizzati per creare nuovi servizi, mentre oggi occorre puntualizzare che quei servizi vengono comunque pagati dagli

utenti. 3) di mettere il massimo impegno in un anno molto difficile dal punto di vista economico, sociale e sanitario per limitare i costi delle bollette. 4) di concordare con Hera anche il conferimento di materiali ferrosi, prevedendo uno sgravio in bolletta e nel contempo rivalutando al rialzo le percentuali di sconto applicabile in bolletta, per incentivare ulteriormente il cittadino nella raccolta dei rifiuti riciclabili, in modo da poter realizzare il massimo del potenziale nella catena del riciclo dei materiali.

PRESIDENTE: Bene la parola al Consiglio per la discussione se ci sono degli interventi si prenotino. Michele Mazzotti.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Allora diciamo che in questo ordine del giorno rilevo un dato politico che è praticamente la questione del rincaro delle bollette dei cittadini, che è un tema che chiaramente riguarda tutti, ci preoccupa tutti, ci interessa tutti indipendentemente dal Partito, dato che comunque noi tutti paghiamo le bollette tutti i giorni, quindi abbiamo visto in questi ultimi mesi rincari e non sempre si riesce... per alcuni le difficoltà sono tante, quindi capiamo veramente le difficoltà. Difficoltà che tra l'altro in questo periodo non fanno che aumentare dato che questo conflitto che c'è in Ucraina, ci porterà ad aumenti. Ho letto un articolo che dopo poche ore dall'invasione c'è stato un aumento del 30% del gas; il prezzo del petrolio al barile ha raggiunto un altro record. Quindi è chiaro che a lungo andare questa situazione non potrà che degenerare purtroppo, per le nostre imprese e per le nostre famiglie e qualcuno si permette anche di non condannare questa situazione uscendo dall'aula, però a parte questo... E' chiaro che anche l'amministrazione pubblica è investita da questi aumenti, lo sappiamo; abbiamo visto la protesta a cui ha partecipato anche il nostro Comune, ma in tutta Italia ci sono state proteste di questo tipo perché appunto ai comuni e alle amministrazioni, non è che viene regalata luce, l'acqua e il gas devono essere pagate. Sarà necessario immagino, anche nel nostro Comune purtroppo, una variazione di bilancio su questo punto perché chiaramente gli aumenti sono in divenire. Quindi, quello che spendiamo oggi non è detto che lo spendiamo domani. Quindi sicuramente è un processo che si va ad aggiornare giorno per giorno e chiaramente, a nostro parere, quello che ha diciamo, l'istituzione che ha il potere veramente di incidere su questa situazione, chiaramente è il Governo che ovviamente ha già emanato dei decreti per cercare di mitigare questo momento. Ma come dicevo prima, con questo susseguirsi di cause ne dovrà fare altri, non solo uno, ma probabilmente più di uno, da qui verso questa primavera immagino, purtroppo. Quello che il Comune può fare sicuramente, che già fa come abbiamo detto anche nella scorsa discussione, è cercare di aiutare quelle persone che sono veramente in difficoltà; abbiamo i servizi alla persona che sono ottimi, quindi c'è già comunque una rete che va ad

aiutare quel tipo di persone. Dobbiamo cercare più che altro noi, come Consiglio comunale, di sollecitare un'attività del Governo che cerchi di fare il più possibile, anche perché il cittadino chiaramente capisce quale è l'istituzione che maggiormente ha questa responsabilità, che non è di certo il comune, che come dicevo purtroppo è colpito direttamente. Quindi, mi sento di dire, ci sentiamo di dire che, chiedere chiaramente un altro sforzo di questo tipo al comune è veramente difficile, perché diciamo anche che durante il periodo della pandemia sono stati dati tanti aiuti, quindi siamo sempre stati in prima linea su questo punto di vista, anzi il comune di Cervia è stato uno dei primi a cercare di mettere da parte dei fondi per aiutare famiglie e imprese. Poi sono arrivati anche gli aiuti dello Stato, che qualcuno qui ha votato contro, sempre a famiglie e imprese e quindi il lavoro che è stato svolto è stato importante. Chiaramente in questa situazione è veramente molto difficile e come dicevo prima, probabilmente ci troveremo a breve, probabilmente, a votare un'altra variazione per colpa di questi aggravii continui di costi. Quindi diciamo che la responsabilità per noi è più in capo allo Stato e al Governo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Mazzotti, ha richiesto la parola Monica Garoia prego.

GAROA: A sostegno di questo ordine del giorno, aspettandoci un proseguimento dell'anno in corso, sicuramente anche dell'anno successivo di un periodo molto difficile dal punto di vista economico sociale, sanitario, confidiamo che siate d'accordo con la Lega che gli italiani meritano il massimo dell'impegno da parte di tutti. Quello che chiediamo qui oggi è un'assunzione di responsabilità perché non ci si può accontentare delle uscite sui giornali, dove si leggeva del patto tra i comuni ed Hera per far fronte ai rincari energetici per poter rateizzare le bollette monster che stanno arrivando, o peggio, comunicati di Hera stessa dove si spiega agli utenti che per combattere i rincari si deve spegnere il termosifone per più ore o gli elettrodomestici e usare le candele. Queste sono parole che non sono accettabili e non sono abbastanza. Dopo gli allarmanti dati diffusi da Arera, l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, dove si indicava che nel primo trimestre dell'anno le bollette della luce sono cresciute più del 131%. rispetto allo stesso periodo dello stesso periodo del 2021 e del 94% il gas, 11 associazioni dei consumatori hanno inviato una lettera, un appello all'Anci chiedendo al presidente Antonio Decaro di attivarsi affinché tutti i comuni italiani contribuiscano concretamente e non con iniziative spot alla lotta del caro bollette. Ben 224 comuni italiani detengono quote di partecipazione nelle società dell'energia, alcune addirittura il 100% ci dice Assoutenti: amministrazioni che stanno a loro volta beneficiando dei rincari delle tariffe luce e gas

attraverso i maggiori utili garantiti dal rialzo dei prezzi dell'energia, profitti a cui comuni possono rinunciare, volendo, destinandoli integralmente a sostenere delle famiglie e delle imprese schiacciate dal caro bollette. Abbiamo assistito alla presa di posizione del nostro Comune, in scia a molti altri comuni, di spegnere le luci in protesta contro il caro bollette. Questa può essere stata un'iniziativa condivisibile, in parte, ma al contempo non possiamo tacere il nostro stupore come Lega Cervia nei confronti del nostro Comune che comunque detiene un pacchetto azionario, Ravenna Holding di circa il 10,08% e con il comune di Ravenna che ne detiene circa il 77,08%, sono in posizione di controllo quasi, ciò nonostante, per ora, pare limitarsi allo spegnimento delle luci cittadine. Secondo noi la responsabilità sociale d'impresa non è ispirata alla semplice logica del profitto che in momenti difficili come questi può diventare un valore sacrificabile e differibile per assicurare la tenuta sociale ed economica delle famiglie e delle imprese. Ci permettiamo di ricordare che le emergenze pandemiche e climatiche hanno stravolto già da due anni qualsiasi parametro economico reintroducendo il concetto e la pratica del deficit spending per le amministrazioni pubbliche, concetto che diventerà ora necessario estendere, nelle dovute forme e modalità, alle attività imprenditoriali controllate dalle predette, in poche parole: in tempo di vacche grasse è giusto mungere, ma in tempo di vacche magre è meglio fermarsi affinché esse non muoiano, confidando poi in tempi migliori per tornare a mungerle, magari. Rivolgiamo un appello a quest'amministrazione affinché si faccia portavoce, anche fosse il primo Comune d'Italia, di una iniziativa volta a riformulare i calcoli economici affinché una redistribuzione degli utili possa aiutare ad abbassare le bollette dei cittadini. In tempi di emergenza è obbligatorio trovare soluzioni di emergenza. Possiamo annoverare questa iniziativa nel settore Welfare? Forse sì perché l'espressione Welfare significa proprio stato del benessere e s'intende un insieme di servizi, istruzione, assistenza sanitaria, pensioni, protezione contro malattie, infortuni e disoccupazione, che lo Stato offre ai propri cittadini. Ma non è forse altrettanto vero che imprese costrette a chiudere, famiglie al freddo e al buio, non necessitano anche loro di aiuto per potersi dire stato del benessere? Non è forse vero che lo Stato pochi giorni fa ha varato un pacchetto di aiuti anche per i comuni, per coprire gli extra costi per le bollette legate ai rincari energetici e risorse ad hoc per gli impianti sportivi e le piscine in particolare. Anche questa iniziativa è condivisibile, ma non si può pretendere capra e cavoli: o si lasciava ai cittadini la totalità del pacchetto varato, oppure ora tocca ai Comuni fare un sacrificio per il bene della propria comunità. Nella speranza che raccoglierete questo nostro appello, accoglieste questo nostro appello, saremmo stati disponibili ad aiutare ad organizzare un tavolo pubblico con Hera per individuare le soluzioni

tecnico/operative più adeguate per attuare quanto proposto. Nonostante abbiate avuto tempo un mese per analizzare il nostro ordine del giorno e istituire una commissione, ancora non si è trovato una soluzione. Quindi passiamo la palla a voi della maggiorata affinché vi assumiate la responsabilità politica pubblicamente di, purtroppo, bocciare quest'ordine del giorno, oppure di iniziare un percorso concreto per ridimensionare i costi delle bollette. Faccio un appunto chi è uscito da quest'aula per non condividere il primo documento rispetta le vostre posizioni, le rispetta proprio e non condivide la guerra, assolutamente, ma non per le vostre motivazioni. Proprio per la mia integerrima totalità non posso avallarle le vostre, ma io le rispetto. Rispettate le mie, punto.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Stefano Versari al quale gliela do immediatamente, prego consigliere.

VERSARI: Grazie, signor Presidente, no, cercherò di essere più breve possibile. Volevo riallacciarmi alla commissione che c'è stata lunedì, abbiamo fatto due commissioni attaccate, parlo di quella di lunedì. In pratica è emerso questo dato, il mio è anche un po' rammarico e penso che sia condivisibile però ognuno dopo la pensa come gli pare. Non parlo tanto dei rincari energetici che arriverò dopo in una brevissima mia considerazione che lascia il tempo che trova, però è la mia e vorrei dirla. Allora è emerso dai tecnici che sono venuti giù di Hera e di Atersir, onestamente un collegamento, a mio modesto parere, pessimo. Io vorrei che su certi temi, pregherei che su certi temi si trovasse la modalità di fare venire queste persone in presenza: 1) per rispetto del Consiglio comunale stesso; 2) o si fa un collegamento veramente perfetto o lascia il tempo che trova, perché io onestamente ho capito ben poco. Oltretutto con spiegazioni tecniche... l'ottimo presidente Bonaretti ha detto in aramaico antico, confermo, io non ci ho capito assolutamente nulla. E' emerso, dopo 3-4 interventi in carta copiativa, che lo sconto diciamo medio che potrebbe avere una famiglia di tre persone in un appartamento di 100 metri quadri, siamo intorno all'ordine del 20% vendendo questi rifiuti pregiati e non, o a Conai, o altrimenti a chi nel mercato libero li vuole prendere, siamo intorno ad uno sconto del 20%. Io onestamente questo 20% non l'ho visto, però è una mia considerazione. Ma in ogni modo la gente che noi rappresentiamo deve capire e non possono secondo me 3-4 dirigenti, che prendono il loro stipendio e sono sicuramente ottimi professionisti, fare una commissione del genere. Non è assolutamente rispettoso. Quindi, noi si è capito poco, perlomeno io ho capito poco, andiamo a votare un ordine del giorno più o meno condivisibile, ognuno dirà la sua ma con argomenti sterili, perché non si è assolutamente capito nulla. Oltretutto anche per quanto riguarda la questione del ferro, ha parlato un loro funzionario, non mi ricordo il nome, che ha detto: "il ferro viene riconosciuto in grandi quantità", ma non

ci ha detto la quantità chi viene riconosciuta. Noi nel nostro ordine del giorno abbiamo notato che i cittadini che portano discrete quantità di ferro non hanno avuto il benché minimo sconto in bolletta. La situazione non è così leggera, sto parlando del discorso Tari, non sto parlando di rincaro energetico. Quindi io pregherei, a prescindere da come vada questo ordine del giorno che più o meno capirò come va, ma pazienza, che alla prossima commissione questi dirigenti, che non è che vengono convocati ogni 10 giorni quindi possono anche prendere la macchina e venire qua, vengano in presenza, soprattutto perché stiamo parlando di una realtà che ogni volta che si parla di Hera di Atersir è come se fosse la mamma santissima, benissimo nessuno discute, ma bisogna che rendano anche conto a noi che siamo un organo politico, perché fare vedere quattro slide spiegate secondo me malissimo, non capiva nulla, sfido chiunque a dire: sì ho capito l'esatto meccanismo su come vengono fatti gli sconti. Quindi questo secondo me è un problema di principio che va affrontato, ripeto mia opinione, ma credo che sia doveroso almeno verso i cittadini. Per quanto riguarda il risparmio energetico, ovvio che un ordine del giorno così vada preso quasi come, non dico a livello dimostrativo, ma quasi. È chiaro che il comune di Cervia può ben poco, anzi forse nulla, su un aspetto, diciamo di aumenti della bolletta, però io so benissimo che ci sono tantissimi utenti che han detto: "Hera ti saluto" e vanno da altri gestori. Questi altri gestori, non credo prendano il gas, non so neanche io se fanno un foro per terra e lo pigliano su, quindi forse anche Hera potrebbe, spinta da un Consiglio comunale o spinta da un comune che ha sempre dimostrato una certa fedeltà a quest'organo, pensare anche un pochettino in questo momento qui di limitare i prezzi. In più chiaramente chi vuole eventualmente spostarsi ha 40 giorni, diciamo di franchigia, quindi adesso arrivano le bollette grosse, quindi se uno dà disdetta adesso è ovvio che non vede nessun beneficio perché dopo si va verso il caldo. Quindi, ognuno chiaramente nella sua realtà politica decide come vuole, però chiaramente può essere anche questo un sistema di ordine del giorno, non dico dimostrativo, ma che dimostra al limite una buona volontà di tutto il consiglio di far presente ad Hera che il problema c'è ed esiste e mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a te Versari ha chiesto la parola Pierre Bonaretti al quale attivo intervento.

BONARETTI: Grazie Presidente. Ma, allora penso che la questione politica, puramente politica, di questo ordine del giorno sia ineccepibile, ma questo penso siamo tutti d'accordo sul fatto... abbiamo sentito consiglieri di opposizione di maggioranza concordare tutti sulla criticità della situazione; questo assolutamente non possiamo mettere in dubbio. Situazione che, appunto come qualcuno ricordava prima molto probabilmente, non tenderà ad un miglioramento e bisognerà mettere sul campo delle

soluzioni. E' una questione che riguarda il privato cittadino, ma giustamente come veniva ricordato, com'è stato citato prima, anche in primis forse le amministrazioni comunali, perché sono state fatte il mese scorso delle iniziative simboliche, che vanno sempre bene le iniziative simboliche, anche quando anzi soprattutto se sono promosse da delle istituzioni, poi a un certo punto bisognerà pensare anche di attivarsi all'atto pratico. Giustamente la questione dovrà per forza partire da decreti ministeriali, da questioni governative, però andrà a riguardare anche gli enti locali. Io voglio semplicemente condividere un pensiero in relazione a questo, non so se sia attuabile realmente, questa sarà una questione di Giunta, però una situazione di crisi economica, appunto, l'abbiamo già vissuta a causa del covid. Furono stanziati appunto, l'amministrazione comunale stanziò dei fondi in aiuto a famiglie e imprese: ecco magari provare a pensare se sarà... è uno sforzo ulteriore, ce ne rendiamo conto, però magari provare già da subito a pensare se si possono stanziare dei fondi, poi regolamentati attraverso ISEE, non lo so per le famiglie, attraverso lo stato di situazioni di bilancio per piccole imprese particolarmente in difficoltà, per sopperire al rincaro energetico. Ecco questa potrebbe essere una possibile soluzione che mi è venuta in mente, vi dico la verità, sentendovi parlare adesso ma questa attuabilità effettiva si dovrà discutere in Giunta. Tornando invece nello specifico di questo ordine del giorno il dato politico ineccepibile... io sono sincero, il dato tecnico è quello che manca: non manca per una carenza dell'ordine del giorno, manca per una questione di spiegazione della questione tecnica. Cioè nel senso, lo sforzo come membri del Consiglio comunale, io in qualità di presidente della commissione, ma anche i miei colleghi consiglieri che hanno presenziato alla commissione, l'abbiamo fatto. La commissione è stata fatta: è stata una commissione particolarmente complessa dal punto di vista dell'elaborazione dei dati, perché è stata presentata una questione, giustamente in parte, dal punto di vista specificatamente tecnico, ma in maniera talmente specifica che effettivamente la lettura della stragrande maggioranza dei dati ci è risultata, come diceva il consigliere Versari e concorde con me, io lo ammetto tranquillamente, assolutamente incomprensibile, per la stragrande maggioranza dei dati. Questo ci pone di fronte a, secondo me, dal mio punto di vista, un'impossibilità lo dico a malincuore di valutare dal punto di vista tecnico, quella che sarebbe, potrebbe essere l'effettiva attuazione di un ordine del giorno, che ripeto, politicamente ineccepibile, però poi bisogna... non abbiamo compreso l'effettiva attuazione. Io sono d'accordo con una parte dell'intervento del consigliere Garoia, cioè prevedere anche un tavolo di confronto, perché tanto sulla questione, non dobbiamo mentirci, ritorneremo. Non finisce con l'approvazione o la bocciatura, ancora non sappiamo, di quest'ordine del giorno. Concludo dicendo che però una questione va detta, si solleva una

questione di trasparenza, nel senso che, non credo sia, di questo ne abbiamo parlato anche alla fine della commissione, non credo fosse in malafede l'atteggiamento di chi è venuto a parlare: loro hanno spiegato dei dati tecnici, però noi effettivamente ci troviamo spesso e volentieri ad elaborare, a discutere politicamente e a prendere decisioni sui dati tecnici. Ora qui qualcuno ha delle competenze in materia economica, però noi una volta al mese discutiamo materie di bilancio: un bilancio, per quanto mi riguarda, fino a due anni fa era illeggibile, adesso bene o male, con il lavoro soprattutto che facciamo in commissione, poi riusciamo a ricavarne una discussione politica. Ecco, è quello che è mancato, sono sincero, da questa commissione, è quello che è mancato: non abbiamo avuto purtroppo la concreta possibilità di sviluppare un pensiero critico in relazione a questo ordine giorno, dal punto di vista della sua attuazione. Io purtroppo darò, anticipo che daremo voto di astensione, però penso che dovremmo veramente prendere l'impegno di ritornare a parlare riguardo a questa questione, non credo che si concluderà comunque stasera.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, si è prenotato Gianluca Salomoni, prego consigliere.

SALOMONI: Grazie Presidente, diciamo che dispiacerebbe se quest'ordine del giorno che tratta una tematica che tutti noi, indifferentemente dai ruoli, che rivestiamo, opposizione o maggioranza, venisse bocciato. Premesso che la Giunta e il Sindaco rispecchiano ovviamente la maggioranza, quest'ordine del giorno è stato presentato il 18 di gennaio, il Consiglio comunale c'è stato il 25, è stato chiesto il rinvio, l'approfondimento nella commissione che c'è stata qualche giorno fa non mi sembra che abbia portato dei grossi risultati. Nel frattempo la situazione sta degenerando, la rassegna stampa di qualche giorno: "fa caro bollette, c'è chi rischia di non aprire, allarme CNA, Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio. Situazione insostenibile le aziende dovranno ridurre i costi". Per quello che possiamo fare come Consiglio comunale, sono concorde su quello che ha detto il capogruppo del Partito Democratico, che ovviamente nel nostro piccolo abbiamo delle possibilità limitate, si rimanda sempre al discorso del Governo, però è ovvio che il Comune di Cervia ha in qualche modo un approccio diretto con Hera, tramite ovviamente anche gli appartenenti della Giunta. Io ho letto che un responsabile di un'associazione di categoria ha scritto che il Comune è sensibile da sempre ai temi ambientali: "cercheremo di vederci presto per verificare la possibilità di una comunità energetica nella zona artigianale". In qualche modo bisogna cercare anche di sollecitare una soluzione che possa essere risolvibile senza aspettare che qualcuno dall'alto ci venga a fornire un aiuto. Pertanto la filosofia di quest'ordine del giorno, che tutto sommato è un qualcosa che può essere un inizio, è finalizzata a

cercare di risolvere la problematica. Pertanto il nostro interlocutore è Hera, in questo caso la Giunta, lo stesso Sindaco, noi non abbiamo dubbi che sicuramente starà facendo qualcosa per cercare in qualche maniera di affrontare questa problematica: una problematica che riguarda, soprattutto nella parte legata alle emergenze dei rincari energetici, i privati ma anche le imprese, le imprese che sono sul territorio che hanno diciamo una vocazione spesso di carattere stagionale.; però poi le bollette ci sono tutto l'anno, escludendo quelle attività che sono aperte solamente alcuni mesi. Però la situazione è abbastanza complessa e lo scopo, noi l'abbiamo presentato come gruppo consiliare di opposizione senza che nessuno ci avesse chiesto di fare eventuali emendamenti o comunque fare un qualcosa che potesse, se non andava bene, avere una condivisione univoca, lo scopo è uno scopo comune. Poi che possa essere, ci si possa arrivare anche in un'altra maniera, io questo non lo so, però lo scopo è quello di riuscire ad avere una soluzione andando a sollecitare chi ha la possibilità di affrontare anche la questione, proprio dal punto di vista tecnico. Mi sembra di notare che la commissione che c'è stata, io non ero presente, però non abbia portato dei grossi risultati. Anche perché il dato di fatto è che la società fa degli utili, però poi l'utente ha delle spese e in qualche maniera non riesce ad avere degli sconti, soprattutto anche con il discorso della raccolta o comunque della distribuzione dei rifiuti direttamente alle varie aree ambientali, con uno sconto in bolletta. Quindi, c'è una problematica: la problematica in qualche modo deve essere affrontata, a maggior ragione adesso con questi rincari energetici a seguito della guerra e, in qualche modo, bisogna fare. Quindi noi il nostro impegno ce l'abbiamo messo, speriamo che quest'ordine del giorno non venga bocciato perché può essere un qualcosa che anche per la città può essere qualcosa di utile e attendiamo che anche altri gruppi si esprimano, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Gianluca Salomoni, ha chiesto la parola Alain Conte al quale attivo l'intervento prego consigliere.

CONTE: Grazie Presidente. Allora io faccio un piccolo commento a quello che ho sentito negli interventi precedenti. Intanto confermo che sicuramente non è stata la commissione migliore da quando abbiamo cominciato questa legislatura, sicuramente. Può capitare, io credo che sia stato un approccio eccessivamente tecnico, perché chiaramente il tema era molto tecnico, non supportato probabilmente da un'efficacia di slide che fossero abbastanza chiare, questo posso confermarlo perché non credo che ci sia niente di male nel dire una cosa che probabilmente poteva essere fatta in maniera migliore, questo sicuramente. Io però credo che alcune cose siano state poi riassunte in maniera abbastanza efficace invece, da chi era presente da parte dell'amministrazione, al di là dei tecnici, che ha riassunto in

maniera abbastanza secondo me chiarificatrice alcuni aspetti. Intanto partiamo dal punto che lo sconto sul conferimento c'è e questo è il punto secondo me, al di là di quello che poi dopo venga percepito, perché la percezione poi è qualcosa di differente, nel senso: se si vuole aprire un tavolo per migliorare la trasparenza e la comunicazione del dato al cittadino e all'utente, questo probabilmente è un aspetto differente rispetto al fatto in sé del conferimento e dello sconto. Poi venendo al punto all'ordine nel giorno, io vengo da una giornata di lavoro abbastanza complessa dal punto di vista economico, sono mesi, direi ormai anni complessi. Io francamente trovo che ci sia un errore di fondo nell'ordine del giorno, che mischia due cose che sono molto diverse a mio avviso, cioè: il punto sul rincaro energetico è un punto in cui l'amministrazione è vittima, cioè non c'è altra via in questo senso, non è che ci sono delle attività da fare. In questo momento qui e credo che nei giorni a venire, al di là di come la si pensi su quello che sta avvenendo, e poi vorrei rispondere anche alla consigliera Garoia sul rispetto, io credo che al di là di quello che sta avvenendo quello a cui andiamo incontro nei prossimi mesi sarà sicuramente una situazione molto, molto difficile. Io credo che al di là dei gesti simbolici, qui ci sono e dobbiamo rendercene conto perché se non ce ne rendiamo conto è inutile che discutiamo, ci sia a mio avviso un sovraordine del problema, che è molto più in alto dell'amministrazione comunale in questo momento, e in cui le Amministrazioni comunali agiranno negli enti preposti come già stanno facendo, io credo. Quindi, trovo che, per quanto sia condivisibile la preoccupazione perché le bollette sono aumentate del 200% probabilmente per tutti noi, per quanto sia preoccupante la situazione per i nostri cittadini, per le nostre aziende, per le nostre attività, credo che sia, intanto non coerente nelle due parti l'ordine del giorno, perché a mio avviso mischia due cose che lavorano su due piani differenti e, secondo me, in questo momento non è l'ente comune preposto a questo tipo di azione. Io credo che sia una cosa molto, molto diversa. Questa è la mia opinione. Sul discorso invece della trasparenza, di come comunicare al cittadino un dato, o un aggregato, questo sì, credo che si possa aprire una discussione; su questo sono d'accordo, come ci siamo poi anche dirti a fine della commissione. Chiudo dicendo che sicuramente il rispetto dell'opinione altrui è fondamentale in un'aula. Io credo che però ci siano delle cose che sono al di là del rispetto, debbano essere condivise in maniera unitaria; questa è la mia opinione. Credo che in questo momento, dal mio punto di vista, la cosa principale sia dare solidarietà a un paese che sta patendo un disastro umanitario decisamente importante e auspicare che si risolva e, visto che tra l'altro l'Ucraina ha gli stessi colori del nostro comune, credo che la nostra vicinanza in questo senso possa essere ancora maggiore. Ma credo che, al di là del rispetto, ci sia a volte il senso di responsabilità di prendere delle posizioni decise, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Conte, siamo ancora nella fase della discussione ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi andiamo alla fase di replica e ha chiesto la parola la Garoia. Bosi Federica deve fare intervento? Allora aspettiamo prima il termine dell'intervento la Bosi poi la parola alla Garoia.

BOSI: Allora io volevo fare una piccola puntualizzazione perché comunque dobbiamo sottolineare che ad esempio la Tari, ma anche l'IRPEF, la nostra amministrazione non le ha aumentate. La Tari e il regolamento di essa è conseguenza di un accordo tra l'amministrazione comunale e Atersir, insomma c'è tutto l'impegno e dopo anni di pandemia e dopo mesi così difficili, abbiamo votato anche qui in consiglio, nelle sedute precedenti, le tariffe Tari, che comunque non sono aumentate. L'IRPEF per i lavoratori dipendenti non è aumentata e questo è anche grazie, come spiegava prima il Vice Sindaco, a un bilancio sano pur con tutte le difficoltà del caso e gli utili provenienti dalle partecipate servono a mantenere il bilancio, un bilancio sano e, al momento, permettono ancora di non avere determinati aumenti. Quindi dobbiamo sicuramente apprezzare questo sforzo ed è innegabile il momento disperato che stiamo attraversando, questo non lo metto in dubbio. Per quanto riguarda la commissione, è stata una commissione, sì difficile, però gli argomenti che trattava l'ordine del giorno in effetti erano argomenti tecnici. Poi sono stati posti forse in maniera poco corretta, come diceva il consigliere Conte, le slide non ci hanno aiutato. Per quanto mi riguarda io ho inteso che i ricavi della vendita dei rifiuti riciclati, il rifiuto è un bene valorizzabile, vengono conteggiati a monte con un meccanismo, ok per me incomprensibile, ma che poi, ad ogni modo, c'è una condivisione di utili che garantisce ai Comuni un certo ricavo, in questo caso considerando anche un rischio d'impresa per l'azienda Hera. Detto questo non mi addentro oltre perché in effetti l'argomento era abbastanza complicato e per quanto riguarda i materiali ferrosi l'ingegnere Bassi ha aperto una possibilità per quanto riguarda il conferimento dei piccoli materiali ferrosi e quindi ha detto che ci informerà nei prossimi mesi e avremo degli sviluppi. Quindi, qualche cosa insomma... le richieste di spiegazioni sono state accolte, convengo che il periodo è difficilissimo, però c'è Hera come fornitore di energia, ma ci sono tante altre tante altre aziende e, io credo che non sia tutto conseguente di quello che appunto si diceva in quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie alla consigliera Bosi, ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi. Allora prima di dare la parola per la replica alla Garoia ricordo che questa presidenza ha preso l'impegno in Consiglio comunale, ha ottemperato nei tempi con la commissione specifica su questo ordine del giorno, nonostante le difficoltà e la complessità dei tecnici che sono

intervenuti. Quindi, come dire, noi cerchiamo sempre di rispettare dal punto di vista amministrativo gli impegni che prendiamo in quest'assise. Do la parola alla Garoia per la replica.

GAROIA: Vorrei mettere un punto su ciò che ho detto prima nel mio intervento che non è frutto di elucubrazioni della Lega Cervia, ma è pari pari la lettera che ben 11 associazioni dei consumatori nazionali hanno inviato all'Anci: cioè è un problema che è sentito a livello nazionale. A livello nazionale hanno detto ai comuni, hanno stilato una relazione e hanno detto: "ora tocca a voi, perché allo Stato non si può sempre chiedere". Poi possiamo dire che la Tari non è aumentata, l'IRPEF non è... va bene tutto ma siamo in una situazione di emergenza e in una situazione di emergenza sono le soluzioni di emergenza, che noi non sappiamo come possono essere. Prima avevamo parlato di 10 milioni di utili reinvestiti, distribuiti. Ripeto siamo in situazioni di emergenza, c'è una guerra in Europa quindi forse in questa situazione dovremmo metterci seduti e guardarci un pochino meglio. Per quello che riguarda invece l'uscita dall'aula, le dico un'altra volta, non si parlava solo di solidarietà in quel documento si parlava di altro. Solidarietà è fuori discussione... no, si parlava di altro, avreste dovuto mettere solo quello e non entri più nelle scelte personali, punto.

PRESIDENTE: Bene abbiamo terminato le discussioni, ci sono dichiarazioni di voto? Non ne vedo, procediamo quindi con la messa in votazione di quest'ordine del giorno che ha per oggetto: **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: CONFERIMENTO RIFIUTI RICICLABILI, CONTRIBUTI CONAI E EMERGENZA RINCARI ENERGETICI"**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi		✓		
Alain	Conte		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Samuele	De Luca		✓		
Tiziano	Francolini		✓		
Monica	Garoià	✓			
Gianni	Grandu		✓		
Nicola	Marchetti		✓		
Michele	Mazzotti		✓		
Massimo	Medri		✓		
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci		✓		
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni		✓		
Stefano	Versari	✓			

Il consiglio si è espresso, l'ordine del giorno è bocciato con 10 voti contrari, 4 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo all'altro punto all'ordine del giorno per i gruppi consiliari del Partito Democratico e Cervia Ti Amo. Verrà presentato dal consigliere Bosi Federica e ha per oggetto:

PUNTO N. 6

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RICHIESTA ALLA REGIONE SULLA POSSIBILITA' DI INTRODURRE IL SERVIZIO DELLO PSICOLOGO DELLE CURE PRIMARIE E MAGGIORE IMPEGNO A SOSTEGNO DELL'INTERCETTAZIONE DEI DISTURBI PSICOLOGICI E DEI BISOGNI DI BENESSERE PSICOLOGICO DEI CITTADINI

PRESIDENTE: Prego consigliera. Di che, su che cosa? Questo spetta ovviamente a chi l'ha presentato.

VERSARI: Riteniamo la tematica molto, molto importante e quindi volevamo chiedere un rinvio per far passare la questione alla adeguata commissione in modo da eventualmente anche fare un qualcosa di congiunto, grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Michele Mazzotti capo gruppo prego Michele.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, come avevo accennato anche al capogruppo Puntiroli, che c'eravamo sentiti, non riteniamo di rinviare l'ordine del giorno poiché la trattazione non è che parla di servizi offerti dal Comune di Cervia, ma si tratta di sollecitare la Regione su una questione che è attuale, nel senso che abbiamo visto, ci sono molte notizie anche sulla stampa locale, sono citate delle fonti all'interno dell'ordine del giorno, quindi riteniamo non sia necessario un passaggio in commissione e di poterlo discutere in quest'aula, grazie.

PRESIDENTE: Grazie la parola quindi allora consigliera Bosi per la discussione, prego consigliera.

<I Consiglieri Salomoni e Versari lasciano l'aula alle ore 22:55>

BOSI: Grazie Presidente, questa sera il gruppo consiliare del Partito Democratico insieme alla lista Cervia ti amo vuole presentare un ordine del giorno a cui teniamo particolarmente perché tratta un tema delicato, trasversale. Mi piace che si stiano alzando e siano usciti dall'aula i consiglieri dell'opposizione perché stiamo trattando comunque un tema delicato e trasversale, possiamo discuterne serenamente anche questa sera in questa sede, perché non c'è da approfondire in questo momento nulla che lo possa fare una commissione comunale. Il tema è delicato e trasversale riguarda tutti noi, riguarda il nostro benessere nello specifico il benessere psicologico. Attraverso quest'ordine del giorno chiediamo alla nostra Regione

l'istituzione di una figura precisa quello dello psicologo di comunità, di base, che vada ad implementare i servizi di cura alla persona intercettando disturbi psicologici ove presenti e sostenendone quindi le cure. Ce lo siamo detti più volte, siamo consapevoli che la pandemia ha prodotto effetti nefasti, quali: depressioni e solitudini soprattutto nella fascia degli adolescenti e preadolescenti. Ma la necessità comunque di appoggiarsi ad esperti di salute mentale c'era sicuramente anche prima del covid. Ma questi due anni sicuramente hanno procurato un'urgenza di richiedere l'aiuto superando anche un certo limite culturale che vedeva il disturbo psicologico relegato spesso ad uno spazio intimo e introspettivo, a volte anche di difficile accettazione, portandolo, quindi ad essere una questione sociale, di importanza primaria. Non vado a leggere l'ordine del giorno perché comunque l'abbiamo tutti sotto mano ed è disponibile, ma vedrò di riportare qui in aula le motivazioni che ci hanno spinto alla sua stesura, però è doveroso, comunque fare una piccola premessa. La questione appunto è di dominio pubblico e il dibattito sui contributi a sostegno delle fragilità psicologiche è pressoché quotidiano, quindi nel mentre della stesura, si ragionava nelle commissioni parlamentari per poi fare approdare l'argomento alla camera, all'interno del decreto mille proroghe. Come saprete a dicembre 2021 era stato presentato dal gruppo parlamentare del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle un emendamento alla legge di bilancio in cui si chiedeva la creazione di un fondo di salute mentale da 50 milioni di euro l'anno, diviso in due sussidi principali. un bonus avviamento finanziato con 15 milioni di euro e un bonus sostegno da 35 milioni di euro. L'emendamento è stato però bocciato in sede di conversione del testo della legge di bilancio e si cercava di recuperarlo nel mille proroghe. Fortunatamente siamo andati avanti e l'emendamento, seppur ridimensionato, è approdato alla camera e martedì 22 febbraio è stato approvato appunto, insieme ad altre misure, con 320 voti a favore 42 contrario 1 astenuto. Come sarà questo bonus? Il bonus avrà un valore massimo di € 600 e sarà calcolato in base all' ISEE. Si conta che potrà interessare una platea di circa 16 mila cittadini, si stima che potrà servire a coprire circa una dozzina di sedute. In totale nel 2022 verranno stanziati per i bisogni psicologici circa 20 milioni di euro. Si apre quindi una fase di speranza, comunque, che spero che potrà condurci a quello che il Partito Democratico chiede a più livelli. Lo chiediamo noi qui questa sera con quest'ordine del giorno e lo chiediamo anche a livello nazionale attraverso i nostri deputati. Occorrerà però attendere il passaggio in Senato previsto credo per il 28 di febbraio e solo allora possiamo essere certi che questo bonus passi; poi comunque dovremmo aspettare altri 30 giorni per capire le modalità di rilascio e di richiesta. Quindi la strada è ancora lunga però mi sembra doveroso puntualizzare questo passo in avanti che fa ben sperare rispetto alla bocciatura iniziale. Detto questo però non possiamo non evidenziare una

mancanza, una mancanza sentita a oggi di una figura professionale all'interno della struttura sanitaria territoriale, fondamentale appunto anche per quello che abbiamo vissuto nei mesi precedenti, appunto lo psicologo di base: un professionista che andrebbe a integrare la rete e l'azione dei medici di medicina generale e dei pediatri di comunità nell'intercettare situazioni di disagio e fragilità psicologica e nelle case della salute, per esempio, e che quindi offra la possibilità di intervenire in maniera puntuale e tempestiva, con la sensibilità necessaria, soprattutto gratuitamente ed evitando anche le lunghe liste d'attesa. Quindi non stiamo parlando di un progetto irrealizzabile perché in alcune regioni, come la Campania o la regione Lombardia ma anche in alcuni comuni vicino a noi come Russi ad esempio, la figura dello psicologo di base è stata istituita a dimostrazione che la questione legata alla salute mentale dei cittadini, non è più una questione è procrastinabile. Interessante è, a tal proposito, proprio l'esempio di Russi dove già in tempi non sospetti, cioè, ovvero prima della pandemia, gennaio 2020, era presente per alcune ore alla settimana negli spazi della casa della salute uno psicologo che affiancava i medici di base per un servizio che poi si è rivelato molto apprezzato dall'utenza. Vorrei comunque sottolineare in questa sede, quanto anche la nostra amministrazione s'impegni già nel sostenere quotidianamente le varie fragilità presenti nel territorio comunale attraverso una rete di welfare e di associazionismo che, non mi stancherò mai di dirlo, è invidiabile. Non voglio fare l'elenco, però è doveroso citare alcuni dei servizi erogati quali, quello della rete degli sportelli: quindi lo sportello Sei donna, per le donne vittime di violenza; lo sportello per la non autosufficienza, a proposito di quanto si diceva prima, per chi è in condizioni di indigenza; anche lo sportello sociale, utile per coloro che chiedono di accedere alla rete dei servizi sociali e socio-assistenziali. Voglio citare tutto il progetto del Welfare dell'Aggancio che promuove la creazione di questo circuito virtuoso tra cittadini, fra chi si propone con il proprio tempo e le proprie capacità, e chi invece ricevo aiuto nella gestione dei bisogni quotidiani. Mi viene da pensare anche agli anziani soli. Sono state da poco inaugurate le porte di comunità e, proprio stasera, mi pare ci fosse un incontro per definire il percorso affinché Cervia diventi città/comunità amica delle persone con demenza. Infine, importantissimo, abbiamo approvato proprio in questo Consiglio comunale, nell'ottobre scorso, un importante documento dove si delinea il futuro della sanità Cervese: il cui fulcro sarà l'ospedale di comunità, accanto ad una nuova medicina di prossimità, più rispondente ai bisogni dei cittadini. Quindi è proprio in questa rete capillare di servizi e in quest'ottica che vogliamo presentare, che presentiamo questa sera il nostro ordine del giorno. Chiediamo dunque alla Regione la possibilità di intervenire e di individuare i fondi necessari all'istituzione

di questa figura, dando seguito anche alle dichiarazioni dello stesso presidente Bonaccini e l'assessore Donini, assessore alla Sanità, che hanno rilasciato queste settimane, dicendo di volersi impegnare nel potenziamento del modello sanitario integrato e diffuso sul nostro territorio: un modello fatto di 38 distretti socio sanitari, 127 case della salute, con 24 nuove che saranno aperte da qui al 2026, AUSL, ospedali, 900 psicologi in attività nei servizi sanitari pubblici regionali, di cui 100 entrati nel 2021 proprio in via straordinaria per il covid. C'è un focus aperto sul disagio giovanile da intercettare anche attraverso gli sportelli di ascolto nelle scuole e nei consultori familiari. Quindi, il nostro ordine del giorno vuole essere una sollecitazione ad intervenire fattivamente e, per quanto riguarda la nostra amministrazione, vuole essere un invito a comunicare nel miglior modo possibile quello che già c'è, i servizi offerti, e anche ad intraprendere una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della salute mentale e della figura dello psicologo a partire dalle scuole, per arrivare, diciamo, ad un massimo coinvolgimento per il benessere di tutti. Questo è il nostro ordine del giorno. Quindi capite che la commissione, per questo argomento che in questo momento è così sentito, non ha dei tecnicismi particolari se non la possibilità di fare una riflessione condivisa, qui questa sera, ed è il motivo per cui il nostro capogruppo aveva già parlato col capogruppo Puntiroli, perché la commissione non venisse fatta; semplicemente questo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bosi Federica ha chiesto la parola Pierre Bonaretti, prego consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente. Allora premetto io non sapevo, sono venuto a conoscenza di una precedente proposta di rinvio da parte dei colleghi dell'opposizione, questa sera; non ne ero a conoscenza precedentemente. Però gioco subito a carte scoperte, ma perché non c'è bisogno di procrastinare oltre. Sono assolutamente favorevole a questa proposta di ordine del giorno che, appunto come ricordava il consigliere Bosi, poi incarna un po' quelle che sono state le direzioni di una parte politica del parlamento a livello nazionale; ma è utile spendere brevemente due parole. Il primo punto tratta di bonus, e va benissimo perché è un supporto economico che ci rendiamo conto essere assolutamente necessario, soprattutto in relazione, non solo, ma soprattutto in relazione ai due anni che abbiamo appena vissuto. Ma il punto saliente, secondo me, che io credo tutti dovremmo veramente sposare, è il secondo punto: cioè la richiesta ferma dell'istituzione della figura dello psicologo di base, perché la psicoterapia o comunque il supporto psicologico, e questo io penso dobbiamo dirlo, dobbiamo essere uniti in questo senso, deve entrare nella nostra abitudine, nella nostra quotidianità. Perché purtroppo siamo reduci da una mentalità che deriva un po' da un pregiudizio dei decenni

passati, dove, dallo psicologo va chi ha dei problemi e spesso aspettiamo di avere dei problemi per arrivare a fare un percorso psicoterapeutico, talvolta anche in ritardo o comunque con un decorso molto lento. Invece il supporto psicologico deve essere come il supporto del medico di base, come le attività insomma fisiche che facciamo per il nostro benessere, fa parte a tutti gli effetti del nostro benessere, del nostro buon vivere. Quindi promuovere la figura dello psicologo di base significa promuovere, provare ad educare le persone al buon vivere. Io ve lo dico, non c'è niente di cui vergognarsi, parlo con cognizione di causa: io ho affrontato un percorso dallo psicologo con regolarità, per anni; tutt'ora mi affido ai servizi di una psicologa. Il messaggio che voglio mandare è che è stata una delle decisioni migliori della mia vita. Quindi, per questo io penso e spero, adesso una parte di consiglieri dell'opposizione, di colleghi, non ci sono e non potranno votare. Spero veramente che riusciamo a mandare questo messaggio e a trovare una larga maggioranza su questo ordine del giorno, soprattutto appunto in relazione alla proposta dello psicologo di base. Vi ringrazio.

GAROIA: Su questo punto non avevamo ben compreso perché la figura dello psicologo nello sportello d'ascolto, comunque è già compresa nelle scuole, non avevamo ben compreso esattamente che cosa si andava a delineare. Dopo non so il resto, non ne rispondo. Andare dallo psicologo non è assolutamente una vergogna, ne abbiamo avuto bisogno nel bene o nel male, resta il fatto che desta un po' di perplessità questo futuro che dipinge tra giovani e popolazione. Vi ricordo che siete il partito al quale hanno appena abrogato un referendum per la liberalizzazione della marijuana. Oggi parliamo di psicologo di base per tutti, ora io non lo so, io penso che il benessere sia non aver bisogno dello psicologo di base, possibilmente e 20 milioni di euro mi piacerebbe che fossero investiti per una visione diversa del benessere. Non vorrei anche che la figura dello psicologo di base restasse come quegli sportelli d'ascolto delle scuole, che spesso, a volte sono un po' vuoti, inascoltati. Qualche perplessità permane, quindi come gruppo Lega ci asteniamo comunque.

PRESIDENTE: Grazie, allora ha chiesto la parola Alain Conte.

CONTE: Grazie Presidente. Volevo correggere intanto la consigliera Garoia che non è vero che come gruppo Lega vi astenete, come gruppo Lega il dato politico è che ci sono 2 che hanno abbandonato l'aula, 3 direi, no anzi adesso è ancora in aula e una che si astiene. Quindi il dato politico... non è che il gruppo Lega si astiene, il gruppo Lega vota, non vota, esce dall'aula, dipende un pochettino da come pensa ogni singolo consigliere. Detto questo, viste anche certe reazioni, direi che si fa veramente importante il servizio psicologico in alcuni casi, io credo oltretutto che viviamo in un mondo, viviamo in

un mondo in cui grazie ai sistemi di comunicazione, grazie a migliaia di altre violenze che mettiamo in campo ogni giorno, ci sia la necessità ogni giorno di vivere, purtroppo, non la necessità, ci sia il problema di vivere ogni giorno problemi personali ed esistenziali che sono tante volte nascosti e etichettati in maniera quasi negativa dalla convenzionalità che si vive ogni giorno. Questo ordine del giorno è di una... credo, io ritengo veramente difficile non riuscire a sostenere un ordine del giorno del genere. Al di là del rispetto delle idee altrui, al di là del rispetto delle idee altrui, io ritengo ancora una volta impossibile rispondere a un ordine del giorno del genere, tirando fuori un referendum sulla marijuana. Io la trovo una cosa di un irrispettoso totale, rispetto a chi ha scritto l'ordine del giorno, ai problemi che tratta l'ordine del giorno e alle risposte che vuole dare l'ordine del giorno. Io trovo una cosa inconcepibile. Al di là di quello che ha detto il consigliere Bonaretti, che ha voluto condividere un'esperienza personale, ma credo che potremmo condividere in questi tempi praticamente tutti, è un aspetto fondamentale di una società che cambia. Una società che evolve in una maniera veloce e soprattutto che ha all'interno dei comportamenti, dovuti a com'è evoluta, che sono diventati difficili da interpretare e che devono essere interpretati da persone competenti e che servono persone competenti e più ci sono persone competenti, vicine e accessibili, più i problemi probabilmente vengono risolti prima che sfocino in altri comportamenti, ancora più gravi. Quindi io credo che al di là del fatto che siamo firmatari di questo ordine del giorno, a cui abbiamo aderito convintamente, io credo sinceramente che, e qui ripeto, torno alla mia considerazione iniziale, il dato politico sia che: si può condividere, non condividere qualsiasi cosa, però rimango veramente basito su alcune risposte e alcuni comportamenti.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Bianca Maria Manzi prego assessore.

MANZI: Grazie Presidente, soltanto due cose. Intanto ringrazio chi ha proposto e condiviso quest'ordine del giorno e tutto il Consiglio comunale per aver affrontato questo tema perché è un tema che sentiamo tutti molto importante nella nostra vita, lo dicono le statistiche, ma lo dicono anche le nostre esperienze personali. Le persone che hanno subito dei disagi mentali, soprattutto la fascia più giovane della popolazione, sono aumentate queste persone negli ultimi tempi a causa della pandemia, soprattutto appunto anche i ragazzi che sono stati in Dad, hanno subito dei ritardi nella formazione e sono caduti, in alcuni casi, in depressione. Quindi, credo che sia veramente importante investire sul benessere psicologico, sul benessere mentale e riflettere tutti su questo tema e su quello che si può fare a livello locale e a livello regionale e anche nazionale perché è chiaro che la Regione può investire mettendo dei fondi

sull'aumento della rete psicologica, quindi nelle case della salute, nei consultori familiari e questo va benissimo. Va benissimo anche il bonus psicologico, ma credo che sia necessaria una riforma nazionale per avere lo psicologo di base, in modo che sia presente appunto in tutte le regioni d'Italia e non soltanto in quelle che portano avanti la legge, o possono permetterselo investendo con dei fondi dedicati per questa cosa. Per cui magari questo è un passo avanti, è un piccolo passo quello del bonus, permette una riflessione. Speriamo di andare avanti in questo senso e come amministrazione comunale, comunque, terremo in considerazione questo tema e lo porteremo anche nei tavoli insieme all'azienda sanitaria.

PRESIDENTE: Grazie assessore Bianca Maria Manzi, non ci sono altri interventi andiamo nelle dichiarazioni di voto se ci sono ci sono, qualcuno si è già espresso. Mettiamo in votazione allora l'ultimo punto all'ordine del giorno Consiglio comunale odierno che riguarda: **"RICHIESTA ALLA REGIONE SULLA POSSIBILITA' DI INTRODURRE IL SERVIZIO DELLO PSICOLOGO DELLE CURE PRIMARIE E MAGGIORE IMPEGNO A SOSTEGNO DELL'INTERCETTAZIONE DEI DISTURBI PSICOLOGICI E DEI BISOGNI DI BENESSERE PSICOLOGICO DEI CITTADINI"**

PRESIDENTE: Potete procedere con la votazione. Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoià			✓	

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Loretta	Sintoni	✓			

PRESIDENTE: Allora siamo 13 presenti, l'ordine del giorno è approvato con 11 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 voti di astensione.

Bene io direi che il Consiglio comunale termina qui, vi saluto tutti e ci vediamo alla prossima iniziativa istituzionale.

La seduta termina alle ore 23:20.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Margherita Campidelli
Documento firmato digitalmente